



REGIONE MARCHE

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MARCHE PER IL PERIODO 2014-2020

CIG 7551443FE2

Relazione tematica: Analisi della spesa

Roma, ottobre 2022

Indice

Elenco degli Acronimi.....	1
1 Introduzione	3
2 I dati richiesti dal MIPAAF.....	5
3 Approccio metodologico.....	8
3.1 Metodologia utilizzata per la ricostruzione del dato storico relativo ai pagamenti	8
3.1.1 Fonte dati.....	8
3.1.2 Impostazione del lavoro.....	10
3.2 Approccio metodologico per la definizione delle informazioni da inviare al Ministero	11
4 Risultati	13
4.1 Il calcolo dello storico per le Misure strutturali	13
4.2 Ipotesi di definizione dei valori finanziari, di output, valori medi mediante l'utilizzo del file Excel di supporto, utilizzando i dati dello storico.....	52
4.3 Le misure a superficie.....	57
4.4 Considerazioni di carattere valutativo	66
5 Conclusioni e raccomandazioni	67
5.1 Conclusioni	67
5.2 Raccomandazioni	68

Elenco degli Acronimi

AAA: Accordi Agroambientali d'Area

AdG: Autorità di Gestione

AdP: Accordo di Partenariato

AREE NATURA 2000: Rete di (SIC), e di (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

AT: Assistenza tecnica

AVN: Aree Agricole ad Alto Valore Naturale

CO: Carbonio Organico espresso in % o in g/kg

C-Sink: Carbonio Organico totale contenuto nei primi 30 cm di suolo espresso in Mega tonnellate

CLC: Corine Land Cover

CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

CdV: Condizioni di Valutabilità

CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

DB: Data Base

DP: Domanda di Pagamento

DS: Domanda di Sostegno

FA: Focus Area

FBI: Farmland Bird Index

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

GAL: Gruppo di Azione Locale

GO: Gruppi Operativi

HNV: High Nature Value

HNVF: High Nature Value Farmland

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica

JRC: Joint Research Center

LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale

OP: Operazione

OT: Obiettivi tematici

OTE: Orientamento Tecnico Economico

PAC: Politica Agricola Comunitaria

PF: Performance framework

PG: Pacchetto giovani

PIF: Progetto Integrato di Filiera

PID: Progetto Integrato di Distretto

PIL: Progetto Integrato Locale

PIT: Progetto Integrato Territoriale

PLUA: Planned Unit Amounts

PSP: Programma Strategico nazionale della PAC

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione

QVA: Quesito valutativo

RAA: Relazione Annuale di Attuazione

RdM: Responsabile di Misura

RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola

SIC: Siti di Interesse Comunitario

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo

SSL: Strategia di Sviluppo Locale

SOI: Superficie Oggetto di Impegno

SA: Superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate

SM: Sottomisura

SO: Sostanza Organica espressa in kg/ha o in valore assoluto in tonnellate

SOM: Materia Organica stabile nei suoli espressa in %

SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats

UBA: Unità di bestiame adulto

UDE: Unità di dimensione economica

UE: Unione europea

ULA: Unità di Lavoro Agricolo

VA: Valore Aggiunto

WBI: Woodland Bird Index

ZPS: Zone di Protezione Speciale

ZVN: Zone Vulnerabili da Nitrati

1 Introduzione

La presente relazione fa riferimento alle attività di supporto fornite dal Valutatore Indipendente Lattanzio KIBS all'AdG nel quadro degli interventi di Sviluppo Rurale 2014-2022 previsti dalla Regione Marche e nell'ambito della pianificazione degli interventi per il nuovo periodo di programmazione 2023 – 2027.

Come noto, il periodo di programmazione che inizierà a gennaio 2023 prevede l'elaborazione a livello nazionale di un unico documento di programmazione degli interventi relativi al 1° e 2° Pilastro della PAC, che però contiene l'individuazione delle varie specificità regionali, in maniera da assicurare una maggiore aderenza degli interventi programmati rispetto alle esigenze dei diversi territori.

In questo quadro il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – incaricato del coordinamento a livello nazionale dell'intero documento – ha richiesto alle singole Regioni/PPAA una serie di informazioni specifiche su come le varie Amministrazioni intendono programmare i differenti Interventi, riguardanti le risorse finanziarie che le singole Regioni intendono utilizzare, la ventilazione finanziaria per l'intero periodo, nonché la stima dei valori medi per singolo progetto (PLUA, Planned Unit Amounts), calcolati sulla taglia media dei progetti da finanziare (per gli interventi di carattere strutturale) o un premio medio ad ettaro (per gli interventi a superficie). Per il dettaglio di tale richiesta si rimanda al Cap. 2.

Nell'ambito delle attività valutative previste, sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi specifici:

1. Analisi dell'avanzamento della spesa e ricostruzione del dato storico relativo alle tempistiche di pagamento per alcune delle Misure del PSR Marche 2014- 2022 per valutare l'implementazione e la performance dell'attuale programma.
2. Analisi dei tempi amministrativi necessari per il pagamento e calcolo dell'efficienza delle proroghe concesse rispetto al numero dei beneficiari e alle risorse oggetto di proroga.
3. Metodologia per la definizione per il prossimo periodo 2023–2027 delle informazioni richieste dal MIPAAF relative alle specificità regionali riguardanti:
 - quantificazione delle risorse finanziarie;
 - quantificazione degli output relativi;
 - definizione dei PLUA per le varie tipologie di intervento.
4. Messa a punto di un modello informatico in grado di calcolare in maniera quanto più possibile automatizzata i vari livelli di output in funzione delle risorse a disposizione e dei PLUA per singola tipologia di progetto. Tale dispositivo può essere considerato anche come strumento di verifica per l'Autorità regionale, per elaborare agevolmente delle simulazioni degli effetti che possono avere diverse tempistiche di pubblicazione dei Bandi sulla capacità di erogare i fondi dovuti entro i termini stabiliti. L'applicazione di questo modello può essere utile sia a migliorare l'attuazione del PSR 2014-2022 i cui pagamenti, come noto, potranno essere erogati fino al 2025 (N+3) che alla programmazione 2023-2027, in cui si applica la regola N+2.

5. Per le misure a superficie, ricostruzione della declinazione per coltura/intervento delle superfici e il relativo premio pagato ai beneficiari nell'annualità 2020 per gli interventi relativi alle Misure 10,11, 13 e 14. Tali elaborazioni sono finalizzate a definire la dotazione finanziaria necessaria a mantenere gli attuali livelli di impegno e a confrontare i valori dei premi pagati nell'attuale programmazione con i nuovi premi definiti a livello nazionale.

2 I dati richiesti dal MIPAAF

Sono stati richiesti dal MIPAAF i dati necessari a popolare la tabella riportata di seguito, vale a dire:

- distribuzione delle risorse finanziarie da utilizzare per ognuno degli anni 2023 – 2029, considerando che secondo la regola dell’N+2 le Amministrazioni hanno due anni di tempo dopo la fine del periodo di programmazione per rendicontare le spese effettuate;
- distribuzione degli output relativi, tenendo conto del fatto che per gli Interventi strutturali le spese relative all’erogazione degli anticipi non danno origine ad output registrabili.

SEZIONE 1- DATI PER INTERVENTO

PARTE A				PARTE B									
Codice Intervento	DESCRIZIONE	ALLOCAZIONE FEASR	ALLOCAZIONE SPESA PUBBLICA	Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
				*Codice indicatore di Output Pianificato	operazioni								
				Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale)	Euro								
				Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione)	Euro								
				Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale)	Euro								
				Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione)	Euro								
				**Di cui riporto (Spesa pubblica totale)	Euro								
				**Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)	Euro								
				***Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale)	Euro								
				***Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione)	Euro								

* se nell'intervento si prevedono differenti unità di misura, replicare la ventilazione degli output per ciascuna unità di misura

**in base a quanto condiviso in tema di interventi in transizione, non è richiesta la compilazione della relativa riga di ventilazione finanziaria come quota parte dell'intervento

*** La quota minima stabilita nell'Allegato XII del Reg. UE 2115/2021 (Ricambio generazionale) è stata raggiunta con gli interventi del Primo Pilastro, pertanto non è richiesta la compilazione della relativa riga di ventilazione finanziaria

SEZIONE 2- DATI PER UNIT OF AMOUNT

PARTE A								PARTE B									
NUM. UNIT OF AMOUNT	Codice dell'importo unitario previsto	Titolo dell'importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Spiegazione e giustificazione del valore dello Unit Amount	Indicatore o indicatori di risultato	Descrizione	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
								Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale)	Euro								
								Importo massimo per l'importo unitario previsto	Euro								
								Codice indicatore di Output Pianificato									

3 Approccio metodologico

3.1 Metodologia utilizzata per la ricostruzione del dato storico relativo ai pagamenti

Si è provveduto alla ricostruzione del dato storico - sulla base dati fornita dalla Regione - relativo alle tempistiche dei pagamenti effettuati per alcune delle Misure più significative del 2014 – 2022 sia per l'analisi dell'andamento della spesa del PSR vigente che per verificare la possibilità di utilizzarlo come base per la programmazione degli indicatori di spesa ed output del PSR 2023-2027. Il dato storico può essere un utile punto di partenza ma necessita di un processo di verifica che consideri le novità previste per la nuova programmazione e le modifiche rispetto alle modalità di attuazione, tempistiche, aspetti del contesto.

I dati raccolgono diverse tipologie di informazioni (% di spesa e di output negli anni) sia sui bandi che sulle domande finanziate, che hanno ricevuto almeno un pagamento. I file principali con cui si è portato avanti il lavoro sono file di monitoraggio della spesa e per questo sono stati presi in considerazione solamente i beneficiari che hanno ricevuto dei pagamenti. Altri file, che sono stati utili per ottenere informazioni relative alle tempistiche dei bandi, raccolgono anche informazioni relative al contributo concesso ma questo è però aggregato a livello di bando e non è presente il dettaglio rispetto il singolo beneficiario.

3.1.1 Fonte dati

Misure strutturali

I file principali forniti dalla Regione sono 3 e comprendono dati di diversa natura:

- nel primo file si possono trovare i seguenti dati raggruppati a livello di bando: data di finanziabilità (graduatoria), contributo graduatoria totale, numero di domande, massimo contributo in graduatoria;
- un secondo file racchiude informazioni riguardo i bandi e collega questi alla SM, alla T.I., all'importo del bando, alla data di apertura e chiusura e alla presenza o meno di una graduatoria (definitiva o provvisoria);
- nel terzo invece ci sono delle informazioni disaggregate per singolo beneficiario relative al numero di domanda collegato all'id del bando, data di finanziabilità (graduatoria), importo liquidato anticipo, importo liquidato S.A.L., importo liquidato saldo, differenza in giorni tra "Data Decreto AGEA Anticipo" e "Data Finanziabilità", differenza in giorni tra "Data Decreto AGEA S.A.L." e "Data Finanziabilità", differenza in giorni tra "Data Decreto AGEA Saldo" e "Data Finanziabilità", rapporto "Importo Liquidato S.A.L./"Importo in Graduatoria", rapporto "Importo Liquidato Anticipo + Saldo"/"Importo in Graduatoria", rapporto "Importo Liquidato S.A.L./"Importo Liquidato S.A.L. + Saldo", rapporto "Importo Liquidato Saldo"/"Importo Liquidato S.A.L. + Saldo".

Per un maggiore approfondimento sui singoli bandi il Valutatore ha svolto anche una ricognizione sul sito dedicato al PSR della Regione Marche.

È importante specificare che i database raccolgono le informazioni relative ai soli beneficiari che hanno ricevuto almeno un pagamento. Per alcuni bandi, quelli che sono fermi ad uno stato procedurale precedente ai pagamenti, non saranno dunque presenti analisi dettagliate. Tutte le analisi sono quindi da considerarsi riguardanti esclusivamente i bandi che registrano un avanzamento finanziario della spesa.

La Regione ha fornito anche altri due file importanti per le elaborazioni eseguite dal VI in questo documento. È stato possibile calcolare il numero di beneficiari in ritardo e quantificare il contributo oggetto di proroga grazie ad un database che raccoglieva le date di scadenza originale e le proroghe concedibili a livello di bando e ad un altro che raccoglieva informazioni molto dettagliate a livello di singolo beneficiario su data di presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo) e contributo concesso. Questi dati sono stati utili anche per calcolare i tempi amministrativi per elaborare i pagamenti distinguendo anche fra tempi istruttori a capo della Regione e i tempi necessari ad AGEA per il completamento del pagamento.

Misure a superficie

Per le misure a superficie, sono state prese in considerazione tutte le domande che nella BD DSSTEST 2020 presentavano una quantità ammessa (indipendentemente dallo stato avanzamento della domanda, spesso contraddittorio).

La banca dati DSSTEST 20 è stata utilizzata per poter disporre dell'informazione di superficie ammessa più disaggregata possibile in relazione agli interventi attuati, in particolare si è tenuto conto della superficie sotto impegno per tipologia d'intervento e/o codice colturale.

La DSSTEST pur essendo una banca dati complessa che permette di individuare la superficie ammessa alla massima disaggregazione, non sempre permette la quantificazione di tali superficie con valori in linea con quelli deducibili da altre banche dati (per esempio OPDB, Asr 08, Asr20). Tale banca dati, inoltre, presenta spesso delle incongruenze tra i campi in essa presenti relativi allo stato di ammissibilità e all'avanzamento di tale stato. In base ad esperienze pregresse si è ritenuto di utilizzare tutte le superfici che, in relazione all'anno di campagna esaminato, presentano una valorizzazione del campo di "Quantità ammessa" indipendentemente da quanto riportato negli stati di ammissibilità.

Sulla base dei premi unitari, della distribuzione delle colture e, per la Misura 13 degli scaglioni di degressività è stato ricostruito l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie a coprire nella programmazione 23-27 la quantità di ettari per Misura, coltura, intervento presenti nell'attuale programmazione.

Sono state quindi realizzate delle elaborazioni, a partire dalla banca dati in questione, volte a definire tabelle di riepilogo per gli interventi relativi alle Misure 10,11, 13 e 14 contenenti la declinazione per coltura/intervento delle superfici e il relativo premio pagato ai beneficiari nell'annualità 2020. Tali tabelle possono essere un utile supporto per definire il valore dei premi e gli output attesi nella nuova programmazione.

Per misurare l'avanzamento della spesa nelle annualità relative alla programmazione 2015-2022 il VI ha avuto anche la possibilità di consultare i dati provenienti dal sistema regionale di monitoraggio OCM AGRI.

3.1.2 Impostazione del lavoro

I dati racchiusi in questi file sono tutti utili ad analizzare le tempistiche di ciascun bando:

- durata di apertura del bando,
- tempi di istruttoria delle domande di sostegno,
- tempo fra finanziabilità e ricezione dei pagamenti, con particolare riferimento alla ventilazione finanziaria degli stessi dagli anticipi fino ai saldi.

Le informazioni necessarie per calcolare queste tempistiche risultano spesso contenute in diversi file e per questo il VI ha dovuto aggregare tutti i dati disponibili in modo da avere una visione completa (ad esempio, per calcolare il tempo che si impiega ad istruire le domande di sostegno pervenute sono stati messi in relazione la data di chiusura del bando con quella di finanziabilità che si trovano originariamente in due file diversi).

Dopo la fase di aggregazione dati, sono stati reinterpretati e codificati alcuni dei campi già disponibili per permettere l'utilizzo di funzioni Excel per il calcolo del dato storico, in maniera da verificare come evolve la spesa e gli output negli anni. È importante ricordare che la definizione di output è legata al beneficiario che riceve almeno un SAL escludendo quindi dal conteggio i beneficiari che ricevono pagamenti di anticipo, al contrario delle misure a superficie che l'output viene considerato al primo anno di pagamento. Per questo motivo si è lavorato ulteriormente sulla banca dati fornita dalla Regione con l'obiettivo di assegnare a ciascun beneficiario l'anno corretto in cui può essere considerato come output raggiunto. Per quanto riguarda la spesa si è trattato di collocare qualsiasi tipologia di pagamento, anticipo, SAL o saldo, nell'anno in cui è avvenuto l'esborso da parte di AGEA.

Il lavoro è stato sviluppato a livello di singolo bando, aggregando in fase successiva i dati a livello di tipologia di bando e tipologia di operazione/sottomisura, distinguendo quindi fra operazioni "autonome", all'interno di progetti di filiera o attivate tramite il pacchetto giovani. Una volta raggruppati i valori di spesa e di output nei rispettivi anni si è proceduto a calcolare la distribuzione % di questi nel tempo in modo da trasformare lo storico in uno strumento di supporto alla programmazione.

Per quanto riguarda gli interventi selezionati per i quali effettuare questa operazione si è deciso - di concerto con la Regione - di effettuare un primo test con la SM 4.1, analisi che è stata poi estesa ad altre misure ad investimento come 4.2, 6.1, 6.4 e 8.3.

3.2 Approccio metodologico per la definizione delle informazioni da inviare al Ministero

La quantificazione dei parametri indicati deve tener conto di numerosi fattori che hanno caratterizzato questa fase di confronto con il Ministero e che hanno determinato alcuni limiti metodologici:

- incertezza sull'applicazione di alcune delle indicazioni metodologiche provenienti dalle Linee Guida comunitarie e dagli esperti del MIPAAF;
- mancanza in alcuni casi di dettagli riguardanti la natura dei nuovi Interventi previsti, a volte differenti da quelli attuati nella presente programmazione, sia nei contenuti, sia nelle modalità di attuazione, che ha reso difficile il confronto con le tipologie di attività finanziate rispetto al periodo 2014 – 2022. Tali valori devono poi essere riferiti ad ogni singolo Sottointervento, laddove presenti;
- per quanto riguarda gli interventi a superficie, non è stato possibile disporre in tempo utile di alcuni dettagli fondamentali¹ (il livello dei premi per ettaro), oggetto di continue variazioni, anche significative;

Da considerare infine che il periodo utile per poter effettuare la spesa passa da 10 anni (7 di programmazione e N+3) a 7 anni (5 di programmazione e N+2).

In linea di massima la metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi valutativi sopra riportati è stata la seguente.

1. Riparto delle risorse finanziarie per annualità

Il riparto delle risorse finanziarie per Intervento ha tenuto conto principalmente delle stime relative alla pubblicazione dei relativi Bandi. Sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG in merito alle annualità in cui è prevista la pubblicazione del/dei Bandi di attuazione, è stato possibile ricostruire il ritmo delle erogazioni, basate a loro volta sulla stima della velocità di pagamento dei vari avanzamenti dei progetti (anticipi, SAL, saldi). Non è stato però possibile utilizzare di norma il dato proveniente dallo storico. La dilatazione delle tempistiche dei pagamenti registrate per alcune delle Misure (vedi anche capitolo successivo) si è infatti rivelata incompatibile con la necessità di fare delle previsioni di spesa per la nuova programmazione tali da chiudere i pagamenti al massimo entro il 2029. Per questa ragione è stato necessario ipotizzare – di concerto con l'AdG – una tempistica più stringente per le fasi di presentazione della domanda, dell'istruttoria e dei pagamenti rispetto a quella effettivamente registrata in passato.

2. Riparto degli output

¹ Si tratta del documento di giustificazione dei maggiori costi minori ricavi collegati ai diversi interventi ACA predisposti dal CREA

Le indicazioni metodologiche da utilizzare – stabilite a livello comunitario - stabiliscono che per gli interventi strutturali al pagamento degli anticipi non corrisponde un proporzionale output (anticipi “veri” non determinano risultati tangibili). Al contrario, per gli interventi a superficie, l'erogazione di queste somme corrisponde invece ad un risultato diretto (ad es. per le superfici sotto impegno fin dal primo anno). Ne consegue che mentre nel primo caso gli output relativi sono da registrare solo in occasione dei SAL e saldi, per il secondo si ha un calcolo degli output in funzione degli ettari di SOI.

3. Definizione dei PLUA

Per definire l'esborso medio per progetto è occorso raggruppare innanzitutto tipologie di progetto omogenee al loro interno (ad esempio, la taglia media di un progetto infrastrutturale sarà diverso considerando investimenti di piccola taglia sulla viabilità aziendale rispetto a progetti più corposi sulla realizzazione di infrastrutture per lo stoccaggio delle risorse idriche). Una volta definite le tipologie pertinenti, sono stati analizzati i criteri che possono far variare il valore medio dei progetti che saranno finanziati. Il riferimento al dato storico è stato utilizzato, tenendo però in conto che non sempre vi è coincidenza tra le Misure del 2014 – 2022 e i nuovi interventi: numerosi fattori (tipologie di spese previste, condizioni di ammissibilità, tasso di contribuzione, etc.) possono far variare in maniera anche significativa la taglia dei futuri progetti. Deve inoltre essere considerata anche la mutata situazione economica e politica (aumento dei costi di produzione, instabilità dei prezzi, incognite sulle prospettive sull'export) che potrebbe influenzare la propensione dei potenziali beneficiari ad aderire agli incentivi offerti dal Programma.

Per quanto riguarda le misure a superficie la metodologia per il calcolo dei PLUA e output è basata, per tutti gli interventi aventi un'analogia con la programmazione 14-20, sulle informazioni relative alle superfici sotto impegno deducibili dalla DSS test 2021, in particolare si è verificato lo stato di adesione agli interventi del PSR 14-20 al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione e successivamente riportare i valori di superficie quantificati con la dotazione prevista per il periodo 23-27.

4 Risultati

4.1 Il calcolo dello storico per le Misure strutturali

Il calcolo dello storico è quindi effettuato con una tabella pivot costruita sulla banca dati fornita dalla Regione ed opportunamente elaborata dal VI. Ciascuna sottomisura viene affrontata per tipologia di operazione e per tipologia di bando (pacchetto giovani, progetto di filiera e bando singolo).

La strutturazione della modalità di implementazione degli interventi PSR ha spinto il Valutatore a procedere al calcolo dello storico calcolando spesa ed output a ritroso, partendo dal livello più dettagliato per arrivare fino alla SM. Di seguito è riportato lo schema di articolazione degli interventi del PSR per le SM prese in considerazione. Come è possibile notare alcuni interventi possono essere attivati all'interno di diverse tipologie di bando:

- singolo,
- filiera,
- PG – pacchetto giovani.

Inoltre, è necessario specificare che l'intervento 4.2.B era attivabile esclusivamente se collegato al 4.2.A in quanto sostiene le imprese agroalimentari che realizzano investimenti materiali e immateriali a ridurre i consumi energetici attraverso ulteriori investimenti rivolti al miglioramento dell'efficienza degli impianti e delle strutture produttive e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, l'intervento 6.4.B.1 che promuove investimenti materiali ed immateriali finalizzati alla creazione di nuove attività di produzione di energia da biomassa forestale da parte di imprenditori forestali singoli o associati è attivabile solamente all'interno dell'ambito di filiere legno energia già avviate.

Figura 1 - Articolazione interventi PSR

SM	Intervento	Tipologia di bando
4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.A - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	singolo
		filiera
		PG
4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari	singolo
		filiera
	4.2.B - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili	singolo
		filiera
6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.A	PG
6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.A.1 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole - AGRITURISMO	singolo
		PG
	6.4.A.2 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole – AGRICOLTURA SOCIALE	singolo
		PG

SM	Intervento	Tipologia di bando
	6.4.A.3 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole – PRODUZIONE DI ENERGIA	singolo
	6.4.A.4 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole – TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	singolo
		filiera
		PG
	6.4.A.5 - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole – PUNTI VENDITA EXTRA - AZIENDALI	filiera
	6.4.B.1 - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole – PRODUZIONE DI ENERGIA	filiera
8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.A.1 - Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi	singolo
	8.3.A.2 - Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico	singolo
	8.3.A.3 - Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali	singolo

Per l'analisi della spesa e la costruzione del dato storico, considerando la natura dei database sui quali si è svolto il lavoro, si sono inclusi solo i bandi che registrano dei pagamenti. Per alcuni casi, quelli in cui i pagamenti esauriscono le risorse concesse, ciò non rappresenta un limite ma per gli altri, quando la spesa è limitata rispetto al contributo concesso, si: effettuare un'analisi della spesa quando questa non è terminata fornisce indicazioni solo parziali. Come soluzione alternativa si potevano prendere solamente i bandi che avevano più o meno esaurito la spesa ma questo avrebbe limitato di molto il campione di bandi utilizzabili e di conseguenza si sarebbero trascurati gli effetti che il contesto – principalmente le conseguenze legate al COVID-19 e gli innalzamenti dei prezzi dovuti a inflazione e guerra in Ucraina – hanno avuto sul settore agro-alimentare regionale.

Il valutatore ha quindi scelto di considerare tutti i bandi relativi agli interventi selezionati che registravano almeno un pagamento, anche perché i dati sono poi aggregati e restituiti a livello di sottomisura e/o di intervento. Aggregando il dato storico in questo modo il Valutatore riesce a fornire delle indicazioni sulla distribuzione della spesa negli anni, elemento utile per guardare indietro nel tempo e come punto di partenza per i prossimi bandi e la programmazione 2023-2027. È importante ricordare che il dato storico si basa sull'assunto che i bandi futuri avranno le stesse condizioni di quelli su cui è stato calcolato e c'è quindi sempre bisogno di un ragionamento di accompagnamento che modifichi ed adatti lo storico a condizioni mutate. Sebbene ci siano alcuni elementi che necessitano di attenzione nell'utilizzo del dato storico si è deciso, d'accordo con l'AdG, di proseguire per questa strada partendo dall'analisi della spesa.

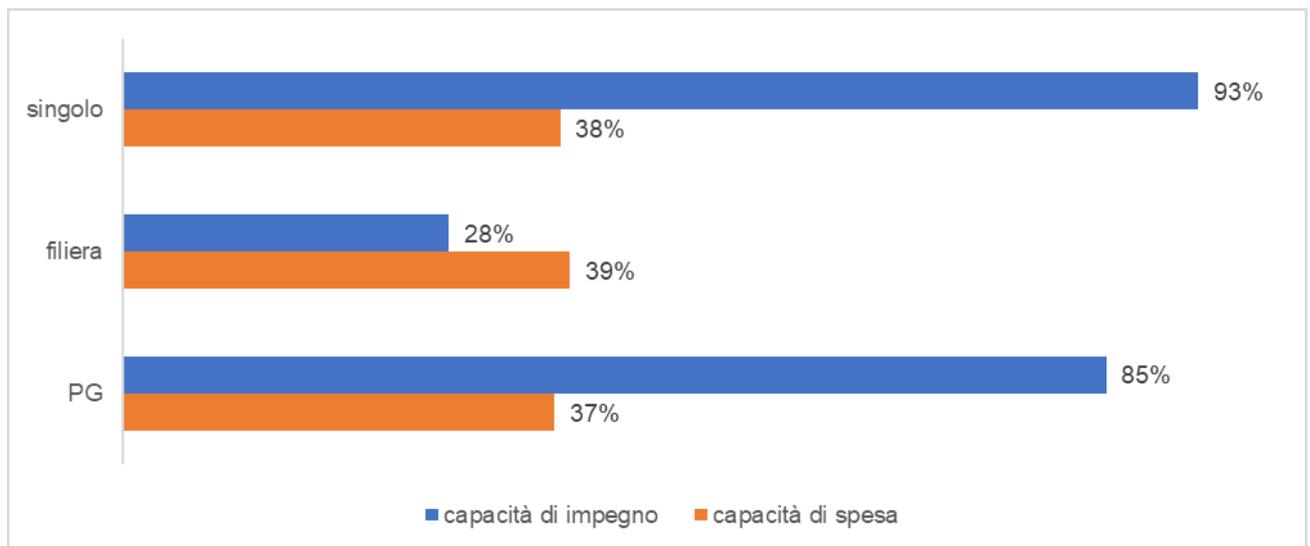
Avanzamento della spesa

Procedendo con l'analisi della spesa è opportuno precisare che sono stati calcolati due indici: capacità di impegno (rapporto fra concesso e dotazione finanziaria) e capacità di spesa

(rapporto fra pagamenti e contributo concesso)². A partire da questo si sono sviluppate delle tabelle specifiche per intervento e tipologia di bando distinguendo in maniera netta fra bando singolo, filiera e pacchetto giovani (PG).

Per quanto riguarda la 4.1.A - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, come emerge dal grafico di seguito, si può notare che è il bando singolo che è riuscito ad impegnare la maggior parte delle risorse inizialmente messe a disposizione, mentre a raggiungere il risultato meno soddisfacente sono i bandi a filiera che hanno deluso le aspettative iniziali e sono stati impegnati solo 28% delle risorse. Per quello che concerne la capacità di spesa invece si nota un comportamento omogeneo delle diverse tipologie di intervento.

Grafico 1 - capacità di impegno e di spesa per l'intervento 4.1.A



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Approfondendo con maggior dettaglio l'analisi si procede a verificare il comportamento all'interno di ciascuna tipologia di bando. Per l'intervento 4.1.A si prendono in considerazione 3 bandi, di cui uno pubblicato a cavallo fra 2015 e 2016, l'altro nel 2017 e l'ultimo nel 2018. Nella tabella è riportato un elemento di elevato interesse per l'analisi, ossia si può osservare il dettaglio di ciascuna graduatoria pubblicata.

² Questi indici sono stati calcolati tenendo conto dei bandi pubblicati, chiusi e per i quali è già stata pubblicata la graduatoria e non della dotazione finanziaria totale programmata per l'intervento.

Per il primo bando sono state pubblicate 3 graduatorie, la prima a distanza di 6 mesi dalla scadenza del bando, la seconda a 9 e l'ultima dopo poco più di due anni, con un solo beneficiario. In questo caso la graduatoria più consistente è la seconda con 129 beneficiari e più di 13,5 mln di euro. L'esempio del bando 493 permette di chiarire un elemento chiave per analizzare in maniera chiara i dati forniti. Come è possibile notare dalla tabella la differenza fra speso e concesso è di quasi 4 mln di euro e la capacità di spesa è dunque lontana dal 100%, tuttavia questo è un dato fuorviante in quanto il bando risulta chiuso ed è stato liquidato tutto quello che c'era da liquidare. Il fenomeno è da considerarsi però normale in quanto in corso d'opera ci possono essere sia delle rinunce che delle varianti, le quali possono modificare in maniera significativa il dato del concesso. Il VI non può tenere conto di questi episodi e ciò non significa che il dato è meno interessante, anzi fornisce un'idea della variabilità che sia beneficiari che Regione possono incontrare nella fase di lavoro. Il bando 572 ha pubblicato 1 graduatoria e 4 successivi scorrimenti. Per questo caso specifico è curioso notare che l'ultimo scorrimento, pubblicato dopo 33 mesi (quasi 3 anni) dalla scadenza del bando, sia quello con il maggior numero di beneficiari ma con un investimento medio che è la metà rispetto alla graduatoria e al primo scorrimento. In questo caso il bando non può ritenersi concluso e l'ultima data utile per la presentazione della domanda di pagamento di saldo è il 03/05/2023 per i beneficiari ammessi a finanziamento con lo scorrimento del 2020. Nel 2018 la Regione ha pubblicato un bando (640) ad uso esclusivo delle aziende agricole ricadenti nella zona del cratere del terremoto, il quale ha impegnato una ottima % delle risorse a disposizione ma mostra una certa lentezza nella spesa, ciò è dovuto anche al fatto che i due ultimi scorrimenti sono stati pubblicati nell'estate del 2021 e a gennaio del 2022. In ogni caso, la prima data di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento di saldo è stata spostata dal 29/07/2022 al 29/04/2023 grazie alla possibilità dei beneficiari di richiedere una proroga. Considerando questa possibilità l'ultimo scorrimento di graduatoria del 2022 ha come data di fine progetto il 28/10/2025.

Tabella 1 - 4.1.A singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza - graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
493	26.000.000	20.597.976	16.965.690	01/12/2015	31/03/2016	2016-09-27	180	6	6.849.779	83
						2016-12-22	266	9	13.524.874	129
						2018-04-13	743	25	223.324	1
572	32.200.000	31.303.657	14.175.197	04/04/2017	14/11/2017	2018-06-04	202	7	11.779.339	86
						2018-08-09	268	9	5.096.213	45
						2019-02-18	461	15	5.022.676	61
						2019-08-01	625	21	1.838.367	44
						2020-08-03	993	33	7.567.062	116
640 (cratere)	38.247.987	37.933.646	2.867.822	13/04/2018	08/11/2018	2019-07-29	263	9	16.789.911	80
						2020-04-28	537	18	5.144.270	18
						2021-07-01	966	32	9.008.110	54
						2022-01-28	1177	39	6.991.356	50

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda i bandi filiera per l'intervento 4.1.A ne sono stati pubblicati 6, 3 per le filiere agroalimentari (525, 804, 956) e 3 per le filiere corte e mercati locali (585, 791, 942). Le filiere agroalimentari registrano spesa solamente nel primo bando, mentre filiere corte e mercati locali registrano dei pagamenti in due bandi su 3. La capacità di impegno, specialmente per il primo bando 525 è piuttosto bassa e si aggira intorno al 18%. Per quanto riguarda le tempistiche della pubblicazione della graduatoria, i tempi dei bandi filiera risultano più lenti rispetto ai bandi singoli precedentemente analizzati e comunque la situazione è eterogenea. Si hanno situazioni come quella del bando 956 che ha impiegato 6 mesi per pubblicare la graduatoria a partire della data di scadenza del bando e altre come quella dei bandi 804 e 942, per i quali la graduatoria è uscita rispettivamente 15 e 14 mesi dopo la chiusura del bando.

Il bando 525 così come il 585 sono da considerarsi conclusi. Un caso diverso è il 791 il quale ha una capacità di spesa molto limitata e risulta avere solamente una parte dei beneficiari a rendicontazione considerando che la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento di saldo è fissata al 2025. I bandi 804, 942 e 956 non registrano nessun pagamento ma sono relativamente *freschi* in quanto la graduatoria è stata pubblicata nel 2021 e soprattutto hanno la possibilità di portare avanti il progetto fino al 2025, per i primi due bandi, e fino al 2024 il terzo.

Tabella 2 - 4.1.A filiera

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza - graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
525	7.000.000	1.305.599	1.167.808	01/09/2016	30/03/2017	2018-01-29	305	10	1.305.599	19
585	4.000.000	1.399.530	229.077	19/06/2017	14/12/2017	2018-12-10	361	12	1.382.642	29
						2020-03-31	838	28	16.888	1
791	1.500.000	754.345	98.995	12/06/2019	07/07/2020	2021-06-18	346	12	746.230	19
						2021-08-12	401	13	8.115	1
804	500.000	150.000	-	05/07/2019	07/07/2020	2021-09-27	447	15	150.000	1
942	350.000	140.191	-	17/07/2020	06/08/2020	2021-09-28	418	14	140.191	2
956	390.000	120.000	-	16/07/2020	08/09/2020	2021-03-16	189	6	120.000	1

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'ultima tipologia di bando attivabile tramite l'intervento 4.1.A è il PG. Regione Marche ha pubblicato 3 bandi che, al di là dell'ultimo, registrano % di spesa piuttosto soddisfacenti. Le tempistiche per la pubblicazione della graduatoria in questo caso rispettano maggiormente la media regionale, si nota però che lo scorrimento di graduatoria relativo al bando 637, ad uso esclusivo delle aziende nel territorio del cratere, sia stato pubblicato poco meno di 2 anni dopo la scadenza del bando e che conta un numero di beneficiari pressoché uguale a quello alla graduatoria iniziale. Questo non è necessariamente un elemento negativo, anzi mostra la capacità della Regione di allocare le risorse finanziarie in maniera agile per soddisfare le esigenze dei territori, tuttavia maggiore è il tempo che trascorre fra la data in cui il beneficiario consegna la domanda di sostegno (DS) e quella in cui ottiene la finanziabilità maggiori sono le probabilità che ci siano ritardi nell'implementazione dei progetti in quanto preventivi e costi dei lavori citati nella DS possono subire variazioni.

Il bando 496 può considerarsi concluso e tutti i beneficiari presenti in graduatoria hanno consegnato domanda di pagamento di saldo, mentre il bando 563 è scaduto, l'ultima data utile per la presentazione di domanda di pagamento di saldo era il 22/08/2022 per le aziende all'interno della zona del cratere e il 22/08/2021 per le altre. Per quanto riguarda invece il bando 637, i beneficiari hanno la possibilità di richiedere proroghe fino a agosto 2024 – per la prima graduatoria – e fino a giugno 2025 – per lo scorrimento, quindi c'è ancora molto tempo per liquidare le risorse concesse.

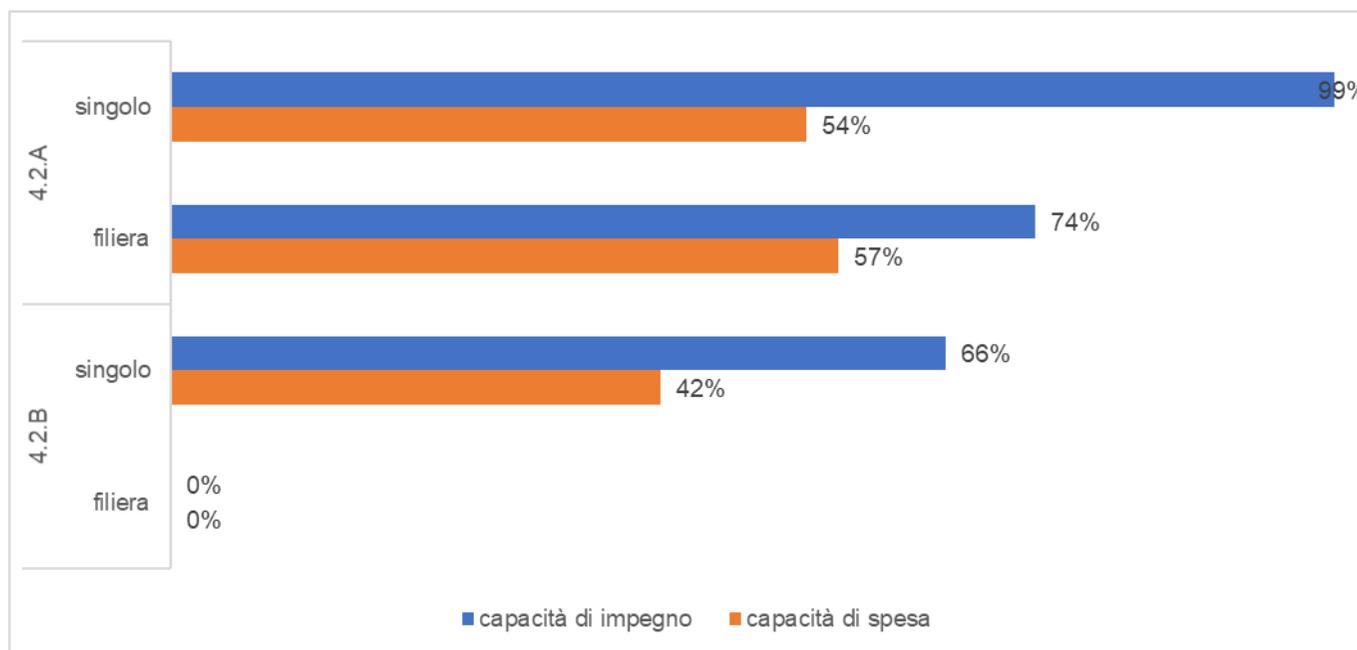
Tabella 3 - 4.1.A PG

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza - graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
496	12.000.000	8.859.897	6.757.914	26/01/2016	06/05/2016	2016-11-21	199	7	8.126.948	60
						2017-02-27	297	10	732.948	9
563	13.300.000	11.665.930	6.560.224	25/01/2017	12/09/2017	2018-02-19	160	5	11.665.930	105
637 (cratere)	19.000.000	17.212.378	772.723	05/04/2018	13/12/2018	2019-10-21	312	10	10.854.335	65
						2020-07-29	594	20	6.358.042	64

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per l'intervento 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, Regione Marche ha predisposto due tipologie di bando, singolo e due interventi 4.2.A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari e 4.2.B - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Quest'ultimo è attivabile solamente se collegato al primo e supporta le aziende che investono nelle fasi di trasformazione e commercializzazione a migliorare anche la loro performance energetica. I bandi filiera sono quelli che mostrano una situazione peggiore, con quelli relativi al 4.2.B che sono ancora bloccati. I bandi singoli, soprattutto relativi al 4.2.A sono ad uno stadio piuttosto avanzato.

Grafico 2 - capacità di impegno e di spesa per la SM 4.2



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Analizzando in particolare i bandi singoli relativi all'intervento 4.1.A si osserva in particolare l'assenza di avanzamento finanziario relativo al bando 836 nonostante siano passati più di 2 anni dall'approvazione della graduatoria. La data di scadenza per fine progetto per questo bando è stata spostata da agosto 2022 a maggio 2023 quindi i beneficiari hanno ancora tempo per presentare domanda di pagamento e portare a termine i lavori. Per quello che riguarda invece gli altri due bandi, il 504 è concluso mentre il 688 conta 1 beneficiario rendicontato e un secondo che ha presentato domanda di pagamento di saldo ma che non ha ancora ricevuto l'importo tramite AGEA.

Tabella 4 - 4.2.A singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
504	6.025.000	5.046.120	3.656.879	01/04/2016	01/07/2016	2017-01-31	214	7	4.306.691	13
						2018-03-20	627	21	739.429	5
688 (cratere)	4.400.000	3.622.230	3.160.716	11/09/2018	15/01/2019	2019-06-24	160	5	3.622.230	2
836	4.682.563	3.933.000	-	23/08/2019	09/01/2020	2020-08-11	215	7	3.933.000	3

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento 4.2.A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari prevede diversi bandi, due dei quali (529 e 545) risultano conclusi mentre il 792, che conta solamente un beneficiario, registra un contributo concesso di quasi il 50% della dotazione ma non ha ancora speso niente. Quest'ultimo elemento non rappresenta una criticità in quanto la scadenza originale per la fine dei lavori è al 17/06/2023 e può essere anche prorogata, sotto richiesta del beneficiario, a marzo 2024. I due bandi successivi, l'805 e il 945, sono invece andati a vuoto e non registrano nessuna concessione.

Tabella 5 - 4.2.A filiera

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
529	6.400.000	5.901.091	3.692.801	01/09/2016	30/03/2017	2018-01-25	301	10	5.901.091	11
545	1.600.000	732.815	505.401	18/01/2017	14/12/2017	2019-01-16	398	13	732.815	2
792	1.500.000	760.571	-	12/06/2019	07/07/2020	2021-06-17	345	12	760.571	1

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda l'intervento 4.2.B - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili singolo, ci sono tre bandi per i quali è stata pubblicata la graduatoria con due di questi che ancora non registrano pagamenti effettuati (689 e 837) e uno che è invece concluso (505). L'entità finanziaria e il numero dei beneficiari dedicati a questo intervento sono piuttosto limitati, si parla in totale di 8 beneficiari. I bandi di filiera relativi all'intervento 4.2.B non hanno riscontrato successo sul territorio e diversi di loro sono andati del tutto vuoti.

Per quanto riguarda i due bandi che non registrano pagamenti è importante evidenziare che il 689 è oltre la data ultima di scadenza per la fine dei lavori, che era stata fissata per aprile 2022 dopo una serie di proroghe che aveva consentito un periodo aggiuntivo di 9 mesi

per presentare domanda di pagamento di saldo. I beneficiari del bando 837 hanno invece ancora tempo per portare a termine i lavori in quanto la data ultima di scadenza è fissata a maggio 2023.

Tabella 6 - 4.2.B singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
505	1.810.000	1.272.558	1.128.825	01/04/2016	01/07/2016	2017-01-31	214	7	1.267.017	4
						2018-03-20	627	21	5.541	1
689 (cratere)	1.400.000	72.566	-	11/09/2018	15/12/2018	2019-06-24	191	6	72.566	1
837	1.595.000	1.364.658	-	23/08/2019	09/01/2020	2020-08-11	215	7	1.364.658	2

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

La SM 6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori mostra un andamento piuttosto omogeneo e soddisfacente per i primi due bandi mentre il terzo, nonostante la graduatoria sia stata pubblicata a luglio 2020, mostra un avanzamento finanziario limitato. Ciò che risulta interessante osservare è che il bando 495 (prima graduatoria) e il bando 559, a parità di risorse concesse, registrano un numero di beneficiari molto diverso. Questo è da attribuire al fatto che nel primo bando il premio era di 70 mila euro e arrivava fino a 140 mila mentre nel secondo era 35 mila euro di base e poteva arrivare fino a 50. Nel bando 633, ad uso esclusivo delle aziende nell'area del cratere, il premio per l'insediamento è cambiato nuovamente passando a 40 e 60 mila euro per poi tornare ai livelli di 35 e 50 mila nell'ultimo bando (1112).

Il bando 559 aveva come data ultima per la presentazione delle domande di pagamento di saldo agosto 2022 per le aziende all'interno della zona cratere e agosto 2021 per le altre e nonostante questa data sia già stata oltrepassata diversi beneficiari devono ancora presentare domanda per il saldo. Questo problema non si pone invece per il bando 633 in quanto la data di scadenza per fine lavori è fissata ad agosto 2024 per la prima graduatoria e a giugno 2025 per lo scorrimento.

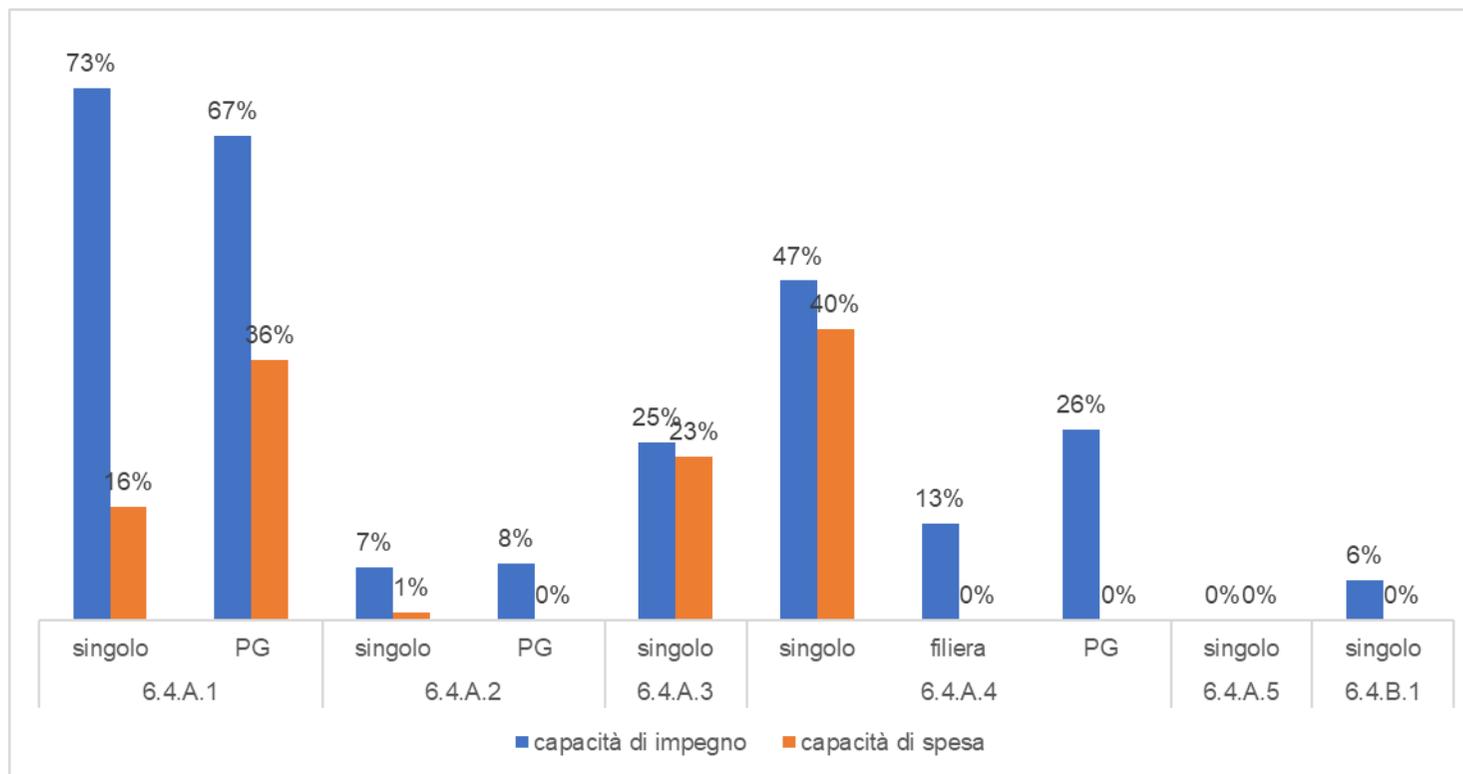
Tabella 7 - 6.1.A PG

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
495	8.000.000	5.880.000	5.780.810	26/01/2016	06/05/2016	2016-11-21	199	7	5.110.000	63
						2017-02-27	297	10	770.000	10
559	8.000.000	4.290.000	2.752.840	25/01/2017	12/09/2017	2018-02-19	160	5	4.290.000	108
						2019-10-21	312	10	3.520.000	65
633 (cratere)	7.700.000	6.580.000	340.000	05/04/2018	13/12/2018	2020-07-29	594	20	3.060.000	65
						2022-05-13	143	5	3.150.000	81
1112	6.000.000	3.150.000	-	27/09/2021	21/12/2021	2022-05-13	143	5	3.150.000	81

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Osservando il grafico di seguito è possibile notare gli interventi programmati all'interno della SM 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole che hanno una migliore performance. Il 6.4.A.1 – agriturismo in forma singola ha un'ottima capacità di impegno mentre la rimane indietro per quello che riguarda la spesa, al contrario, lo stesso intervento attivato all'interno del PG ha una capacità di impegno meno elevata ma una capacità di spesa maggiore. Per quanto riguarda gli altri interventi attivati la situazione è meno soddisfacente in quanto solamente due di questi registrano una spesa mentre gli altri registrano solamente un impegno della spesa.

Grafico 3 - Capacità di impegno e di spesa per la SM 6.4



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Di seguito è possibile notare il dettaglio dell'intervento 6.4.A.1 – agriturismo in forma singola e ciò che emerge in maniera chiara è il netto aumento delle risorse concesse nell'ultimo bando rispetto ai primi due, che possono essere considerato ad oggi conclusi. L'ultimo bando risulta avere 1 graduatoria iniziale e 4 scorrimenti successivi, di cui due, dicembre 2020 e aprile 2021, anche piuttosto corposi. La spesa per questo bando rimane piuttosto bassa nonostante nella prima graduatoria, pubblicata ad agosto del 2019, siano stati concessi più di 3,5 mln di euro. Ogni graduatoria pubblicata ha la propria data di scadenza per la fine dei lavori e nessuna di queste è già stata oltrepassata quindi il basso livello di spesa non rappresenta ad ora una criticità.

Tabella 8 - 6.4.A.1 singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
500	1.500.000	1.068.064	1.016.098	11/02/2016	29/04/2016	2016-11-17	202	7	1.068.064	7
575	1.500.000	397.525	396.949	04/04/2017	31/10/2017	2018-07-06	248	8	397.525	2
647	10.920.000	8.742.927	178.901	20/04/2018	08/11/2018	2019-08-08	273	9	3.745.679	24
						2020-04-02	511	17	198.711	1
						2020-12-30	783	26	2.049.147	14
						2021-04-16	890	30	2.050.147	16
						2022-02-03	1183	39	699.243	4

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Lo stesso intervento, attivato all'interno del PG, fa riferimento a 4 bandi, 2 dei quali risultano chiusi mentre gli altri 2 non registrano pagamenti effettuati ma la data di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento di saldo è ancora lontana considerando che i beneficiari del bando 638, ad uso esclusivo delle aziende all'interno della zona cratere, possono richiedere una proroga fino al 21/08/2024 per chi ha ricevuto la finanziabilità nel 2019 e fino al 01/06/2025 per lo scorrimento pubblicato nel 2020. Per quanto riguarda invece l'ultimo bando, la graduatoria è stata pubblicata nel corso del 2022, circa 5 mesi fa, e i beneficiari sono possono quindi essere ancora in uno stato di avviamento dei lavori.

Tabella 9 - 6.4.A.1 PG

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
497	3.458.000	2.277.194	1.753.166	26/01/2016	06/05/2016	2016-11-21	199	7	1.878.636	13
						2017-02-27	297	10	398.558	2
564	4.128.928	3.528.859	1.207.035	25/01/2017	12/09/2017	2018-02-19	160	5	3.528.859	26
	4.000.000	1.819.151	-	06/04/2018	13/12/2018	2019-10-21	312	10	1.187.036	8

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
638 (cratere)						2020-07-29	594	20	632.115	6
1114	800.000	640.353	-	27/09/2021	21/12/2021	2022-05-13	143	5	640.353	7

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda l'agricoltura sociale (6.4.A.2) sono stati emanati ben 6 bandi in forma singola, i primi tre (576, 577 e 648) non hanno ricevuto nessuna domanda di sostegno, il 649 ha ricevuto una DS, l'850 2 e l'851 1. L'unico bando a risultare concluso è il 649, mentre gli altri 2 che registrano risorse impegnate sono ancora bloccati per quanto riguarda la spesa.

Tabella 10 - 6.4.A.2 singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
576	500.000		-	04/04/2017	14/11/2017					
577	500.000		-	04/04/2017	14/11/2017					
648	500.000		-	26/04/2018	15/05/2019					
649	500.000	2.344	2.344	26/04/2018	15/05/2019	2019-09-12	120	4	2.344	1
850	500.000	161.274	-	24/10/2019	19/12/2019	2020-10-14	300	10	161.274	2
851	500.000	56.431	-	24/10/2019	19/12/2019	2020-07-30	224	7	56.431	1

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Il bando dell'agricoltura sociale è stato programmato da RM anche all'interno del PG e sono stati pubblicati 4 bandi, il primo dei quali è andato a vuoto non ricevendo nessuna DS, mentre i successivi hanno tutti un solo beneficiario in graduatoria. Per quanto riguarda i pagamenti, ad ora non se ne registrano e ciò rappresenta un problema per il bando 562 in quanto la data ultima per la presentazione di DP di saldo era il 22/08/2021 o il 22/08/2022 per le aziende all'interno della zona cratere.

Tabella 11 - 6.4.A.2 PG

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari graduatoria
498	42.000		-	26/01/2016	06/05/2016					
562	43.346	43.346	-	25/01/2017	12/09/2017	2018-02-19	160	5	43.346	1
643 (cratere)	4.000.000	200.000	-	06/04/2018	13/12/2018	2019-10-21	312	10	200.000	1
1115	100.000	83.921	-	27/09/2021	21/12/2021	2022-05-13	143	5	83.921	1

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento relativo alla produzione di energia è stato predisposto solo in forma singola e il bando pubblicato nel 2016 ha ricevuto 12 DS, di cui solo 5 solo risultate finanziabili. La capacità di impegno non è elevata e si attesta attorno al 24% e allo stesso modo la spesa si attesta a livelli bassi. I pagamenti sono relativi solamente a 2 dei 5 beneficiari finanziabili.

Tabella 12 - 6.4.A.3 singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
515	2.500.000	612.914	138.589	09/05/2016	30/11/2016	2017-05-30	181	6	612.914	5

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento relativo alla trasformazione e commercializzazione è stato programmato da RM all'interno di tre tipologie di bando, singolo, PG e filiera. Per quanto riguarda il primo caso sono stati pubblicati due bandi, il primo risulta concluso con 5 beneficiari, il secondo invece ha un'ottima capacità di impegno mentre la spesa si attesta ancora a livelli minimi, intorno al 10%. I pagamenti relativi al bando 645 sono relativi solamente ad un beneficiario che ha portato a conclusione il progetto, gli altri 7 beneficiari non hanno ricevuto nessun pagamento e la scadenza ultima per presentare domanda di pagamento era il 22/06/2022. Nonostante questi 7 beneficiari hanno avuto 3 anni + 3 mesi per portare a termine il progetto risulta che non hanno neanche presentato una domanda di pagamento, né di anticipo né di SAL.

Tabella 13 - 6.4.A.4 singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
578	1.500.000	364.952	354.798	04/04/2017	31/10/2017	2018-04-19	170	6	364.952	5
645	800.000	710.641	76.852	19/04/2018	02/10/2018	2019-03-22	171	6	710.641	8

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Il bando 586, riportato di seguito in tabella, risulta avere un solo beneficiario in graduatoria che ha ricevuto il decreto di finanziabilità a gennaio 2019. La scadenza originale per la fine del progetto era il 16/01/2021 a cui si possono aggiungere 6 mesi di proroga eventuali più 6 mesi di proroga causa COVID e 3 mesi aggiuntivi, che però implicano una sanzione, per arrivare alla data di scadenza ultima al 16/04/2022. Il bando però non registra alcun pagamento e il beneficiario è dunque in netto ritardo rispetto l'ultima data utile per la fine del progetto.

Tabella 14 - 6.4.A.4 filiera

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
586	1.500.000	200.000	-	14/07/2017	14/12/2017	2019-01-16	398	13	200.000	1

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

I bandi relativi al PG non registrano nessun pagamento e la capacità di impegno è, nei primi due casi, molto bassa, mentre nell'ultimo bando (1116), in cui la Regione ha abbassato drasticamente la dotazione si supera addirittura il 100%. In questo caso sarà probabilmente necessario allocare delle risorse aggiuntive per coprire l'impegno totale. L'assenza di pagamenti rappresenta una criticità solamente per il bando 574 per il quale la data di scadenza ultima per la fine dei lavori era il 22/08/2022 per le aziende all'interno dell'area cratere e il 22/08/2021 per le altre.

Tabella 15 - 6.4.A.4 PG

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
574	5.000.000	672.256	-	04/04/2017	12/09/2017	2018-02-19	160	5	672.256	7
642 (cratere)	4.000.000	277.182	-	06/04/2018	13/12/2018	2019-10-21	312	10	277.182	3
1116	100.000	128.331	-	27/09/2021	21/12/2021	2022-05-13	143	5	128.331	4

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Il bando per investimenti relativi a punti vendita extra aziendali promosso da Regione Marche non ha riscosso successo sul territorio. La Regione ha ricevuto una sola DS che non è risultata ammissibile.

Tabella 16 - 6.4.A.5 filiera

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
796 (sisma)	1.600.000	--	-	12/06/2019	07/07/2020	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento 6.4.B.1, che favorisce investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole con particolare attenzione alla produzione di energia, è attivabile solamente all'interno della filiera legno-energia. Il primo bando (865) non ha ricevuto nessuna domanda di sostegno mentre il secondo (966) conta 5 beneficiari con una capacità di impegno piuttosto bassa e una spesa pari a zero.

Tabella 17 - 6.4.B.1 filiera

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
865	3.150.000	-	-	10/01/2020	15/07/2020					
966	3.150.000	347.234	-	27/07/2020	27/08/2020	2021-10-19	418	14	347.234	5

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'ultima SM analizzata è la 8.3 - sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici che prevede tre diverse azioni:

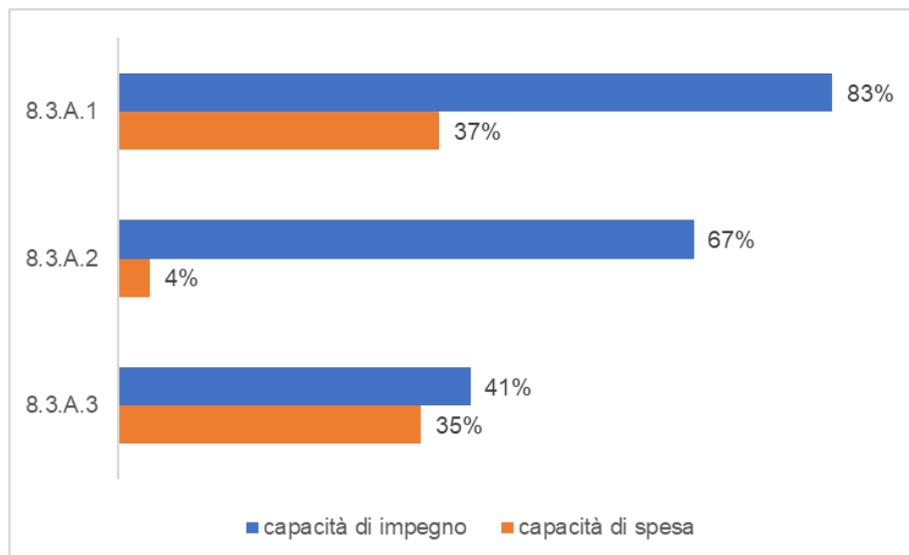
8.3.A.1 - Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi,

8.3.A.2 - Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico,

8.3.A.3 - Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali.

I risultati migliori sono registrati dall'intervento 8.3.A.1 che ha una capacità di impegno dell'83% e una capacità di spesa che si attesta al 37%, passando all'intervento relativo al rischio idrogeologico si può notare che l'impegno è relativamente soddisfacente mentre la spesa si ferma al 4%. Per l'ultimo intervento capacità di impegno e di spesa sono più equilibrate e raggiungono rispettivamente il 41 e il 35%.

Grafico 4 - Capacità di impegno e di spesa SM 8.3



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Analizzando l'intervento 8.3.A.1 nel particolare si osserva che sono stati pubblicati due bandi, il primo (501) è da ritenersi concluso e non mostra particolari criticità. Il secondo bando (844) invece è relativamente recente con la graduatoria pubblicata ad inizio 2022, dopo 1 anno e mezzo dalla chiusura del bando. Al momento il bando non registra alcun tipo di pagamento.

Tabella 18 - 8.3.A.1 singolo

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
501	6.586.572	5.394.842	4.507.091	24/06/2016	31/08/2016	2017-02-16	169	6	4.531.981	12
						2017-04-04	216	7	862.861	2
844	8.080.000	6.722.019	-	13/12/2019	06/08/2020	2022-01-25	537	18	6.722.019	14

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda l'intervento 8.3.A.2 Regione Marche ha disposto due bandi, uno dei quali (734) registra un'ottima capacità di impegno che non è seguita da altrettanta spesa. Il secondo bando invece (883) non ha riscosso successo ed è andato a vuoto.

Tabella 19 - 8.3.A.2

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
734	4.000.000	3.263.477	122.108	14/01/2019	28/11/2019	2020-11-23	361	12	1.751.025	4
						2021-03-31	489	16	621.512	2
						2021-04-01	490	16	890.941	1
883	900.000	-	-	21/01/2020	29/06/2021					

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'ultimo intervento relativo alla SM 8.3 si caratterizza per un elemento positivo, ossia la velocità fra la chiusura del bando e la pubblicazione della graduatoria. Nel primo bando passano solamente due mesi mentre nel secondo caso tre. Per quanto riguarda la capacità di impegno e di spesa, entrambi i bandi registrano % discrete.

Tabella 20 - 8.3.A.3

ID BANDO	DOTAZIONE	Concesso	SPESO	Data Apertura	Data Scadenza	Graduatoria	GG scadenza graduatoria	Mesi	Concesso	Beneficiari
580	4.000.000	1.400.000	482.115	20/04/2017	31/08/2017	2017-11-13	74	2	1.400.000	1
710	900.000	600.000	220.129	22/11/2018	28/03/2019	2019-07-01	95	3	600.000	1

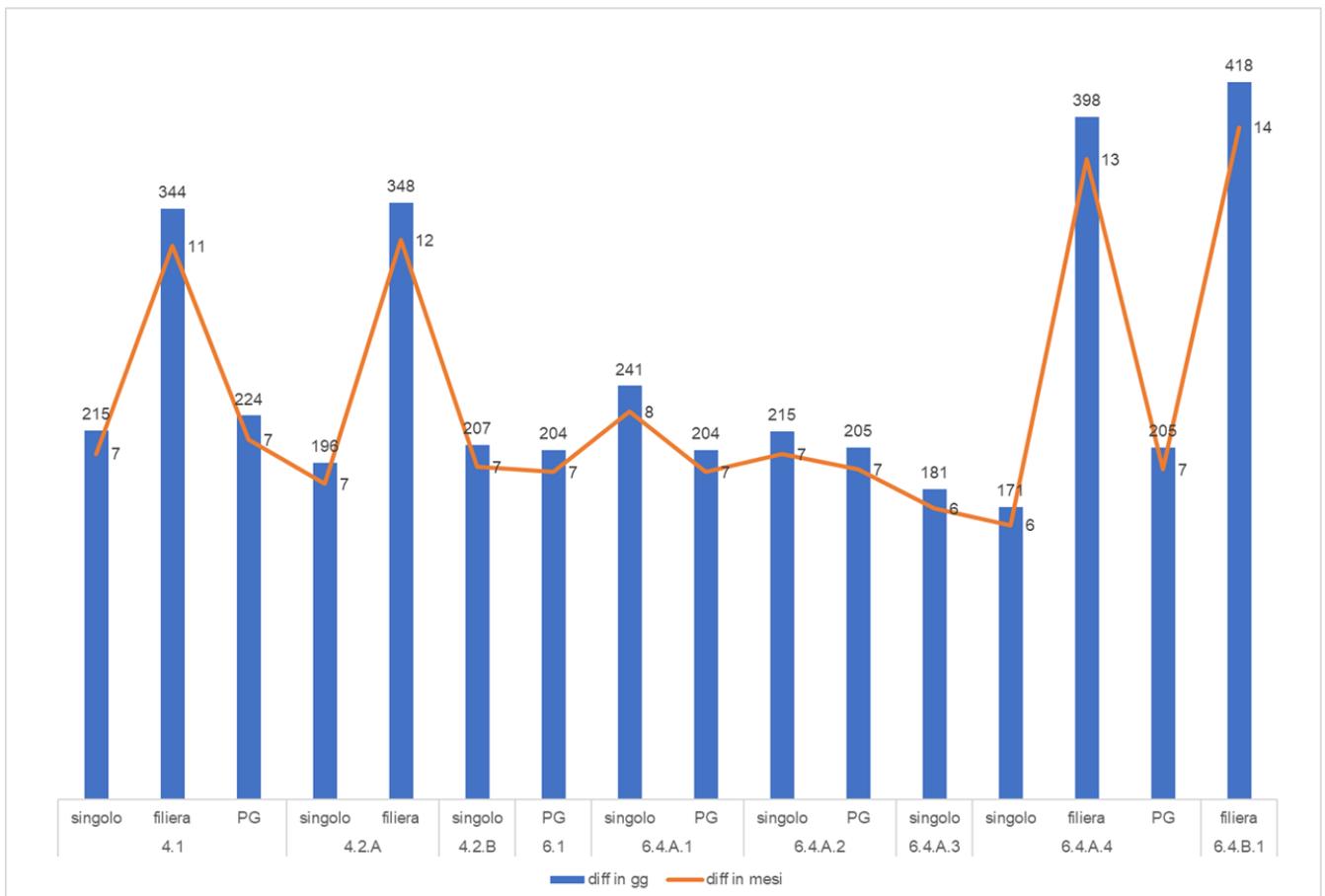
Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Tempistiche per la pubblicazione della graduatoria

In questo paragrafo si è deciso di approfondire il tema legato alle tempistiche della pubblicazione della graduatoria. Questo aspetto, oltre a fornire informazioni utili sulla capacità istruttoria del corpo amministrativo regionale, è di fondamentale importanza soprattutto per i beneficiari che spesso lamentano tempi troppo dilatati proprio in questa fase, i quali possono generare un clima di incertezza rispetto ad investimenti aziendali. Se per alcune aziende il sostegno del PSR rappresenta un supporto complementare, per altre risulta essenziale conoscere l'esito della propria DS per accedere a servizi di credito e poter effettuare gli investimenti desiderati.

Il grafico di seguito racchiude il numero di giorni e di mesi trascorsi fra la scadenza per la presentazione della DS ai bandi e la pubblicazione della prima graduatoria per SM/intervento e tipologia di bando. I casi più critici sono rappresentati dalla 6.4.B.1 - produzione di energia attivata esclusivamente all'interno della filiera legno-energia (14 mesi) e dai bandi filiera della 6.4.A.4 - trasformazione e commercializzazione (13 mesi), 4.2.A - investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari (12 mesi) e 4.1.A - sostegno a investimenti nelle aziende agricole (11 mesi). Nella maggior parte dei casi sono 7 i mesi che intercorrono fra scadenza del bando e pubblicazione della graduatoria ma i bandi singoli per la 6.4.A.3 – produzione di energia e 6.4.A.4 sono ancora più performanti e la media arriva a 6 mesi.

Grafico 5 - Giorni e mesi (media) fra la scadenza del bando e la pubblicazione della I graduatoria per tipologia di bando e SM/intervento



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio per ciascun bando. In questo caso vale la pena identificare i bandi che rappresentano gli *outlier*, ossia quei bandi che si distinguono in negativo o in positivo rispetto alle medie sopra esposte. Ciò che emerge rafforza solamente i commenti al grafico precedente, gli esempi *peggiori* si trovano all'interno dei bandi filiera mentre i *migliori* all'interno del PG. Spesso in quest'ultima categoria i beneficiari riescono ad ottenere la finanziabilità entro 5 mesi sia per il premio relativo alla SM6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori che per le misure ad investimento attivabili. Al contrario, i beneficiari dei bandi filiera arrivano ad ottenere la finanziabilità delle proprie DS anche dopo 15 mesi. Questo aspetto, oltre a creare problemi sui preventivi effettuati per chi si aggiudica il cofinanziamento (il problema non si pone con i costi standard), ha delle conseguenze importanti anche per chi riceve una risposta negativa in quanto l'attesa può rappresentare tempo perso.

Tabella 21 - Giorni e mesi fra la scadenza del bando e la pubblicazione della I graduatoria

SM/Intervento	tipo di bando	Id bando	data di scadenza del bando	data I graduatoria	diff in gg	diff in mesi
4.1	singolo	493	31/03/2016	2016-09-27	180	6
		572	14/11/2017	2018-06-04	202	7
		640 (cratere)	08/11/2018	2019-07-29	263	9
	filiera	525	30/03/2017	2018-01-29	305	10
		585	14/12/2017	2018-12-10	361	12
		791	07/07/2020	2021-06-18	346	12
		804	07/07/2020	2021-09-27	447	15
		942	06/08/2020	2021-09-28	418	14
	PG	956	08/09/2020	2021-03-16	189	6
		496	06/05/2016	2016-11-21	199	7
		563	12/09/2017	2018-02-19	160	5
			637 (cratere)	13/12/2018	2019-10-21	312
4.2.A	singolo	504	01/07/2016	2017-01-31	214	7
		688 (cratere)	15/01/2019	2019-06-24	160	5
		836	09/01/2020	2020-08-11	215	7
	filiera	529	30/03/2017	2018-01-25	301	10
		545	14/12/2017	2019-01-16	398	13
		792	07/07/2020	2021-06-17	345	12
4.2.B	singolo	505	01/07/2016	2017-01-31	214	7
		689 (cratere)	15/12/2018	2019-06-24	191	6
		837	09/01/2020	2020-08-11	215	7
6.1	PG	495	06/05/2016	2016-11-21	199	7
		559	12/09/2017	2018-02-19	160	5
		633 (cratere)	13/12/2018	2019-10-21	312	10
		1112	21/12/2021	2022-05-13	143	5
6.4.A.1	singolo	500	29/04/2016	2016-11-17	202	7
		575	31/10/2017	2018-07-06	248	8
		647	08/11/2018	2019-08-08	273	9
	PG	497	06/05/2016	2016-11-21	199	7
		564	12/09/2017	2018-02-19	160	5
		638 (cratere)	13/12/2018	2019-10-21	312	10
		1114	21/12/2021	2022-05-13	143	5
6.4.A.2	singolo	649	15/05/2019	2019-09-12	120	4
		850	19/12/2019	2020-10-14	300	10

SM/Intervento	tipo di bando	Id bando	data di scadenza del bando	data I graduatoria	diff in gg	diff in mesi
	PG	851	19/12/2019	2020-07-30	224	7
		562	12/09/2017	2018-02-19	160	5
		643 (cratere)	13/12/2018	2019-10-21	312	10
		1115	21/12/2021	2022-05-13	143	5
6.4.A.3	singolo	515	30/11/2016	2017-05-30	181	6
6.4.A.4	singolo	578	31/10/2017	2018-04-19	170	6
		645	02/10/2018	2019-03-22	171	6
	filiera	586	14/12/2017	2019-01-16	398	13
		574	12/09/2017	2018-02-19	160	5
	PG	642 (cratere)	13/12/2018	2019-10-21	312	10
		1116	21/12/2021	2022-05-13	143	5
6.4.B.1	filiera	966	27/08/2020	2021-10-19	418	14

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Analisi della velocità di spesa e dato storico

Una volta effettuato un quadro preciso della performance di spesa si è proceduto a verificare per ciascun bando la relativa velocità di spesa. Per comparare ed aggregare i valori dei diversi bandi all'interno della stessa tipologia di bando e/o di intervento gli anni vengono tramutati in tempi standard come N, N+1, etc³. Nel caso di scorrimenti di graduatoria l'anno di riferimento N rimane sempre la pubblicazione della prima graduatoria così le tempistiche dei pagamenti vengono quindi normalizzate anche a livello di bando per favorire l'aggregazione e il confronto fra i dati. Questa analisi ha un duplice obiettivo, da un lato fornisce informazioni preziose sulla performance della spesa sulle principali misure strutturali del PSR Marche dall'altro è uno strumento utile per supportare la Regione ad individuare eventuali criticità e agire di conseguenza sia per i bandi del biennio di transizione sia per la nuova programmazione.

Di seguito vengono riportati solamente i bandi che registrano un livello di spesa adeguato, i bandi che hanno una capacità di spesa minima sono stati trascurati in quanto fornirebbero un quadro solamente parziale e non incidono in maniera significativa sul risultato finale.

Il calcolo % della distribuzione della spesa è calcolato a livello di singolo bando e come è possibile notare dalla tabella che segue vengono distinte le tre diverse tipologie di pagamento (anticipo, SAL e saldo). Per arrivare alla distribuzione % viene utilizzato come numeratore il valore di spesa nell'anno di riferimento e come denominatore il contributo totale liquidato.

Per quanto riguarda l'intervento 4.1.A bando singolo le osservazioni più puntuali riguardano i primi due bandi in quanto hanno un avanzamento finanziario definitivo, il terzo invece non è ancora concluso quindi fornisce solo un supporto parziale all'analisi. È interessante notare come sia per il bando 493 che per il bando 572 la maggior parte delle risorse vengono liquidate sotto forma di saldo al terzo anno dopo la pubblicazione della graduatoria. Questo non è un caso in quanto il progetto può avere una durata massima di circa 3 anni dalla data di finanziabilità. In sintesi, l'intervento 4.1.A in forma singola ha un comportamento piuttosto prevedibile, nell'anno della pubblicazione della graduatoria si raggiunge un livello di pagamenti

³ N rappresenta l'anno della pubblicazione della prima graduatoria, N+1 l'anno successivo e così via.

piuttosto basso (4%), nel l'anno successivo si esborsano il 19% delle risorse, nel secondo anno dopo la graduatoria il 23% fino ad arrivare al picco del 3 anno successivo che vede pagamenti per il 51% delle risorse liquidate. Infine, si conclude con una coda piuttosto limitata di pagamenti in N+4 e una % del tutto trascurabile in N+5. Nonostante le scadenze per i bandi prevedono quasi sempre 3 anni di progetto, ci sono dei casi in cui si supera questo periodo proprio perché vengono pubblicati dei scorrimenti di graduatoria che allungano questo periodo per una parte dei beneficiari.

Tabella 22 - 4.1.A bando singolo

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
493	2016-09-27	ANT		-	3.041.647	18	289.371	2	119.000	1		-		-
		SAL		-	127.009	1	956.661	6	117.352	1		-		-
		SALDO		-	271.924	2	3.541.092	21	7.757.713	46	719.728	4	24.193	0
572	2018-06-04	ANT	590.265	4	778.972	5	275.386	2		-		-		-
		SAL	19.296	0	620.931	4	389.055	3	532.084	4		-		-
		SALDO		-	997.651	7	907.890	6	8.667.103	61	396.565	3		-
640 (cratere)	2019-07-29	ANT	724.090	25	327.164	11		-		-		-		-
		SAL		-	292.600	10	818.269	29	22.160	1		-		-
		SALDO		-		-	631.023	22	52.517	2		-		-
Totale			1.333.651	4	6.457.897	19	7.808.747	23	17.267.929	51	1.116.293	3	24.193	0

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda il bando 4.1.A filiera il primo bando è quello da ritenersi più significativo e come si può notare dalla tabella questo ha un andamento piuttosto differente rispetto al bando singolo. Non c'è una concentrazione elevata dei pagamenti in N+3 ma bensì si nota un comportamento più omogeneo rispetto al saldo negli anni N+1, N+2 e N+3. In questo caso si è scelto di non riportare gli altri due bandi, 585 e 791, all'interno della tabella perché hanno un avanzamento minimo ma si sono considerati per calcolare la distribuzione % della spesa relativa a questa tipologia di bando. Il dato storico del bando filiera 4.1.A mostra quindi una partenza lenta nell'anno della pubblicazione della graduatoria che si impenna rapidamente già l'anno successivo (37% dei pagamenti effettuati) per calare nuovamente al 18% e risalire in N+3 fino al 36%. Come spesso accade, l'ultimo anno di riferimento, in questo caso N+4, si trova una piccola coda per gli ultimi pagamenti.

Tabella 23 - 4.1.A bando filiera

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
525	2018-01-29	ANT	90.780	8	95.930	8		-		-		-		-
		SAL		-	12.546	1		-	24.000	2		-		-
		SALDO		-	341.047	29	273.333	23	330.173	28		-		-
Totale			90.780	6	548.517	37	273.333	18	537.303	36	45.947	3	-	-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per gli investimenti aziendali all'interno del PG ogni bando sembra seguire un andamento particolare, nel caso del 496, i pagamenti si concentrano in maniera principale sotto forma di anticipi nell'anno successivo alla pubblicazione della graduatoria e poi in N+4 e N+5 come saldi. In questo caso le graduatorie sono state pubblicate il 15/11/2016 e il 27/02/2017 e il periodo massimo per portare a termine i lavori era 4 anni e 4 mesi per le aziende in area cratere e 3 anni e 4 mesi per le altre. Il bando 563 risulta invece essere più rapido rispetto al precedente e soprattutto concentra il 50% dei pagamenti sotto forma di saldo in N+3. Il bando ad uso esclusivo delle aziende che rientrano nella zona cratere è stato incluso nella tabella nonostante registri una capacità di spesa ancora limitata (circa 5%). A livello generale, il dato storico suggerisce una distribuzione % delle risorse che parte molto bassa nell'anno della pubblicazione della graduatoria, che aumenta in modo graduale negli anni fino a N+3 – 13% poi 21 e 32 - per diminuire in modo sempre graduale negli ultimi due anni. Ciò che si contraddistingue questa tipologia di bando è la coda degli ultimi due anni che risulta molto più marcata rispetto ai bandi singoli o filiera.

Tabella 24 - 4.1.A bando PG

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
496	2016-11-21	ANT		-	935.623	14	524.565	8	117.902	2		-		-
		SAL		-		-	493.081	7	346.532	5	159.532	2		-
		SALDO		-		-	90.110	1	349.341	5	1.752.951	26	1.988.277	29
563	2018-02-19	ANT	444.887	7	46.811	1	63.765	1		-		-		-
		SAL	31.280	0	555.145	8	566.767	8	199.682	3		-		-
		SALDO		-	138.500	2	734.574	11	3.352.380	50	426.435	6		-

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
637 (cratere)	2019-10-21	ANT		-	62.973	8		-		-		-		-
		SAL		-	56.750	7	156.634	20	76.648	10		-		-
		SALDO		-		-	334.296	43	85.422	11		-		-
Totale			476.167	3	1.795.802	13	2.963.792	21	4.527.907	32	2.338.918	17	1.988.277	14

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

I bandi che registrano pagamenti per l'intervento 4.2.A in forma singola sono entrambi conclusi. Il primo (504) registra pagamenti sparsi in 4 anni con una concentrazione significativa (43%) due anni dopo la pubblicazione della graduatoria sotto forma di saldo. Il bando 608 invece, che è ad uso esclusivo per le aziende che si trovano nella zona del cratere, ha un comportamento piuttosto singolare in quanto concentra la totalità dei pagamenti in N+2 sotto forma di saldo.

L'andamento dei due bandi si riflette chiaramente nel dato cumulativo in quanto la spesa si distribuisce in modo poco omogeneo negli anni. Infatti i pagamenti partono un anno dopo la pubblicazione della graduatoria e arrivano al 13% del totale, l'anno successivo si liquidano la maggior parte delle risorse (73%). Negli ultimi due anni, N+3 e N+4, vengono emessi rispettivamente il 10 e il 5% dei pagamenti totali.

Tabella 25 - 4.2.A singolo

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
504	2017-01-31	ANT		-	214.626	6	227.527	6		-		-		-
		SAL		-	678.857	19		-		-		-		-
		SALDO		-		-	1.561.671	43	655.436	18	318.761	9		-
688 (cratere)	2019-06-24	SALDO					3.160.716	100	eg					
Totale			-		893.483	13	4.949.914	73	655.436	10	318.761	5		

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

I bandi relativi alla promozione di investimenti per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti nell'ambito di filiere che registrano dei pagamenti sono 2 e risultano entrambi chiusi. La distribuzione percentuale fra i due bandi è differente, nel primo caso la

maggior parte dei pagamenti avvengono a distanza di 2 e 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria come saldi mentre nel secondo caso il SAL impegna la maggior parte delle risorse liquidate insieme anche ad una quota importante liquidata a saldo nel terzo anno dopo la graduatoria. Nel bando 529 l'anticipo impegna solamente una quota marginale delle risorse liquidate mentre nel 545 questa forma di pagamento non ha registrato nessuna domanda.

Il dato storico suggerisce quindi che l'intervento 4.2.A filiera ha una distribuzione della spesa che si concentra in 4 anni, partendo rapidamente già nell'anno della pubblicazione della graduatoria con una % marginale, aumentando nell'anno successivo e raggiungendo il picco 49% in N+2 e rimanendo piuttosto alta, attestandosi al 38%.

Tabella 26 - 4.2.A filiera

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
529	2018-01-25	ANT		-	331.866	9		-		-		-		-
		SAL	174.534	5		-		-		-		-		-
		SALDO		-		-	1.803.102	49	1.383.299	37		-		-
545	2019-01-16	ANT		-		-		-		-		-		-
		SAL		-		-	265.575	53		-		-		-
		SALDO		-	12.819	3		-	227.007	45		-		-
Totale			174.534	4	344.686	8	2.068.677	49	1.610.306	38		-		-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento 4.2.B - Investimenti materiali e immateriali per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili, attivabile solamente in concomitanza con il 4.2.A ha un solo bando che registra pagamenti e che risulta completato. In questo caso la spesa si distribuisce in soli due anni, N+1 e N+2, e si concentra principalmente nel primo di questi due anni sotto forma di SAL (61%) e viene completata nell'anno successivo attraverso saldi (39%).

Tabella 27 - 4.2.B bando singolo

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
505	2017-01-31	ANT		-		-		-		-		-		-
		SAL		-	686.328	61		-		-		-		-
		SALDO		-		-	442.497	39		-		-		-
Totale				-	686.328	61	442.497	39		-		-		-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

L'intervento 6.1 registra pagamenti per 3 dei bandi pubblicati, uno dei quali (495) risulta concluso mentre il secondo (559) è ancora attivo ma la maggior parte dei beneficiari ha ricevuto la somma totale che gli spetta. Questo permette di avere un'analisi della spesa e un dato storico veritiero. Il primo bando ha dato il via ai pagamenti a partire dall'anno successivo della pubblicazione della graduatoria, liquidando la maggior parte delle risorse (65%) sotto forma di anticipo. Per il resto si tratta di saldi che arrivano fino ad N+6. Per quanto riguarda il secondo bando invece (559) la spesa è partita già dell'anno della pubblicazione della graduatoria con il 55%. In questo caso la distribuzione della spesa coinvolge un numero inferiore di anni nonostante il periodo per arrivare al saldo è stato più o meno lo stesso. La ragione di questa dilatazione della spesa per il bando 495 è da trovarsi nel fatto che è stato pubblicato uno scorrimento di graduatoria nell'anno successivo rispetto alla graduatoria del 2016. Nonostante ci sia un ulteriore bando che ha avviato la fase di spesa, il 633 (cratere), questo non è stato preso riportato in tabella perché registra una capacità di spesa minima ma è però incluso nei totali per il calcolo dello storico per l'intervento.

In generale, la spesa dell'intervento 6.1 si articola in 6 anni – l'ultimo ha una spesa del tutto trascurabile – e si concentra principalmente nell'anno della pubblicazione della graduatoria (17%) e in quello successivo (48%) e prosegue per altri 4 anni ad un ritmo piuttosto stabile.

Tabella 28 - 6.1 PG

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5		N+6	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
495	2016-11-21	ANT		-	3.759.000	65	294.000	5		-		-		-		-
		SAL		-		-		-		-		-		-		-

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5		N+6	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
		SALDO		-		-	42.000	1	336.000	6	685.370	12	644.070	11	20.370	0
559	2018-02-19	ANT	1.505.000	55	266.000	10		-		-		-		-		-
		SAL		-		-		-		-		-		-		-
		SALDO		-	56.000	2	233.500	8	625.605	23	66.735	2		-		-
Totale			1.505.000	17	4.291.000	48	687.500	8	973.605	11	752.105	8	644.070	7	20.370	0

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per l'intervento 6.4.A.1 – agriturismo in forma singola sono 3 i bandi che registrano dei pagamenti ma il terzo (647) non è stato incluso per le ragioni riportate anche nel paragrafo precedente. Il bando 500, che risulta concluso, registra un picco molto alto della spesa in N+2 sotto forma di saldo, gli anticipi sono solo una parte marginale (3% in N+1), mentre il SAL rappresenta comunque una quota importante della spesa con il 21% che è diviso fra N+1 e N+3. Per quanto riguarda invece il bando 575, che ad oggi è concluso, i beneficiari finanziabili erano soltanto due ed entrambi hanno fatto domanda di pagamento solamente per il saldo e lo hanno ricevuto 3 anni dopo la pubblicazione della graduatoria.

Il dato storico per la spesa di questo intervento suggerisce una concentrazione dei pagamenti in 3 anni a partire da N+1, con un picco del 61% in N+2.

Tabella 29 - 6.4.A.1 bando singolo

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
500	2016-11-17	ANT	-		26.943	3		-		-		-		-
		SAL	-		150.450	15	64.437	6		-		-		-
		SALDO	-			-	753.333	74	20.935	2		-		-
575	2018-07-06	ANT	-			-		-		-		-		-
		SAL	-			-		-		-		-		-
		SALDO	-			-		-	396.949	100		-		-
Totale			-		177.393	11	963.554	61	451.002	28		-		-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Lo stesso intervento ma attivato all'interno del PG ha un comportamento piuttosto differente. Partendo dal totale si può notare che la spesa si prolunga non per 3 ma bensì per 7 anni, in particolare è il bando 497 che ha impiegato molto a chiudere tutti i progetti mentre il bando successivo (564) è stato più rapido a chiudere i progetti. Va però precisato che mentre il bando 497 risulta concluso il 505 ha ancora 6 beneficiari che non hanno concluso il loro progetto e sono ben oltre la data di scadenza per la rendicontazione che era fissata ad agosto 2022 per le aziende del cratere e ad agosto 2021 per le altre aziende.

Tabella 30 - 6.4.A.1 PG

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N		N+1		N+2		N+3		N+4		N+5		N+6	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
497	2016-11-21	ANT		-	207.480	12	155.915	9		-		-		-		-
		SAL		-		-	111.479	6	159.998	9	192.771	11		-		-
		SALDO		-		-		-	115.990	7	245.128	14	487.960	28	76.448	4
564	2018-02-19	ANT	63.053	5		-		-		-		-		-		-
		SAL		-	150.851	12	62.737	5	131.674	11		-		-		-
		SALDO		-		-	62.459	5	677.768	56	58.492	5		-		-
Totale			63.053	2	358.331	12	392.590	13	1.085.430	37	496.391	17	487.960	16	76.448	3

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Per quanto riguarda la SM 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici l'unico bando ad avere una capacità di spesa adeguata è il 501 dell'intervento 8.3.A.1 - Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi. Il bando in questione può ritenersi concluso e, osservando la tabella che segue, si nota una concentrazione dei pagamenti in 3 anni che vanno da N+2 a N+4. La divisione fra i 3 anni è piuttosto uniforme se si guarda soprattutto la riga del totale. Al contrario se si prendono in considerazione le tipologie di pagamento, gli anticipi corrispondono al 15% delle risorse liquidate mentre i SAL al 29% e i saldi al 57%.

Tabella 31 - 8.3.A.1

Id bando	Graduatoria	Pagamento	N+1		N+2		N+3		N+4		N+5		N+6	
			€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
501	2017-02-16	ANT		-	490.434	11	173.507	4		-		-		-
		SAL		-	1.060.655	24	204.207	5		-		-		-
		SALDO		-		-	1.081.302	24	1.496.987	33		-		-
Totale			-	-	1.551.089	34	1.459.015	32	1.496.987	33	-	-	-	-

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Un lavoro simile è stato svolto per la stima degli output. È importante ricordare che un beneficiario viene registrato come output quando riceve un SAL o un saldo, i pagamenti relativi ad anticipi (secondo la metodologia prevista per la nuova programmazione relativamente agli interventi strutturali) non sono considerati. Per questa operazione il Valutatore ha isolato questi casi (SAL e saldo) per collocarli nell'anno specifico in cui vengono considerati output. Ad esempio, se un beneficiario di un bando riceve un anticipo nel 2018 (N+1), due SAL, di cui uno nel 2019 (N+2) e uno nel 2020 (N+3) e un saldo nel 2022 (N+5), l'output verrà comunque registrato solo nel 2019 (N+2).

Tabella 32 - Distribuzione % output negli anni (definito a partire dallo storico)

SM	Intervento	Tipologia di bando	N	N+1	N+2	N+3	N+4	N+5	N+6
4.1	4.1.A	singolo		12	33	51	4		
		filiera		26	19	48	7		
		PG	1	8	27	34	18	12	
4.2	4.2.A	singolo		6	72	17	6		
		filiera	10	10	50	30			
	4.2.B	singolo		61	39				
		filiera		20	80				
6.1	6.1.A	PG	2	10	36	15	19	18	1
6.4	6.4.A.1	singolo		8	62	31			
		PG		8	15	42	23	8	4
	6.4.A.2	singolo							
		PG							
	6.4.A.3	singolo		57		43			
	6.4.A.4	singolo	46	15		39			
		filiera							
6.4.A.5	PG								
6.4.B.1	singolo								
8.3	8.3.A.1	singolo		50	29	21			
	8.3.A.2	singolo							
	8.3.A.3	singolo							

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Le tempistiche per i pagamenti

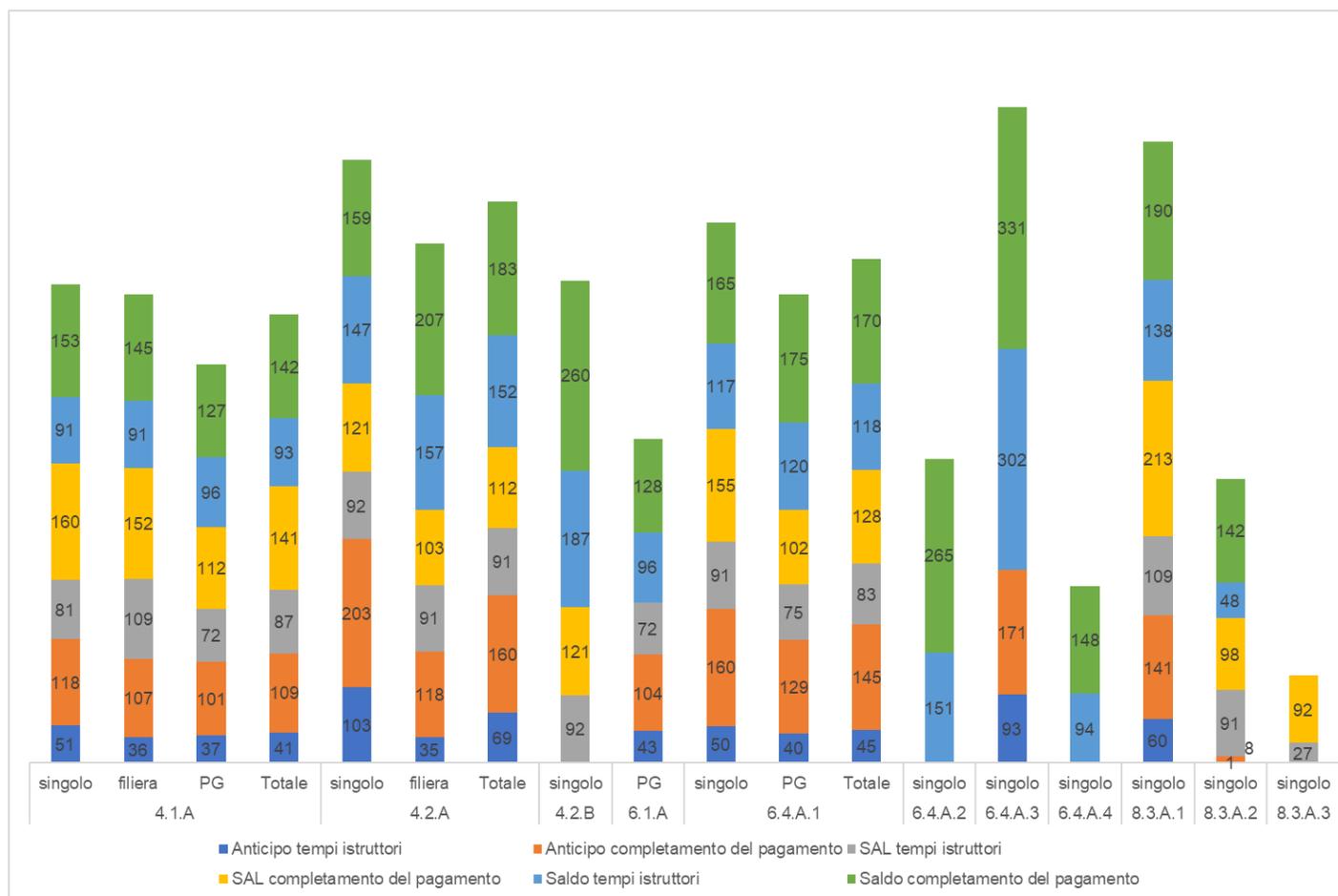
Il VI ha proceduto anche ad un'analisi delle tempistiche relative ai pagamenti considerando in maniera particolare i tempi medi delle domande di pagamento (Anticipi, SAL e SALDI) tenendo distinti i tempi istruttori veri e propri da quelli successivi per il completamento del pagamento da parte di AGEA. Per portare avanti questa analisi si sono usati i dati SIAR a livello di bando che sono stati poi raggruppati per SM/intervento e tipologia di intervento. Per calcolare i tempi istruttori si è presa la data di presentazione di ciascuna domanda di pagamento come inizio e la data del protocollo della 1° approvazione per la chiusura. Per il completamento del pagamento invece come inizio si è scelto la data del protocollo della 1° approvazione e come chiusura la data del decreto di pagamento di AGEA. Questo periodo di tempo racchiude sia quello necessario al trasferimento delle pratiche da SIAR a SIAN, che il tempo vero e proprio di AGEA per le ultime verifiche prima di decretare il pagamento.

Le elaborazioni effettuate dal VI sono presentate di seguito sia attraverso un grafico, per una visualizzazione esplicita delle differenze riscontrate, che in forma tabellare per una consultazione agevolata e di dettaglio.

Per quanto riguarda gli anticipi (colore blu per tempi istruttori e arancione per completamento del pagamento) dal grafico si può notare una certa regolarità fra le diverse SM o interventi. Due solamente sono gli outlier, il bando singolo 4.2.A, per cui si sono spesi 103 gg per le istruttorie e 203 gg per il completamento del pagamento, e il 6.4.A.3 singolo che invece ha impiegato 93 e 171 giorni. Per quanto riguarda invece il SAL (colore grigio tempi istruttori e giallo completamento del pagamento) la situazione è quasi del tutto omogenea e questa volta c'è un solo outlier, ma in positivo, rappresentato dall'intervento 8.3.A.3 che per il quale i tempi di istruttoria sono stati quasi un terzo rispetto alla media regionale. L'intervento 4.2.A, che aveva registrato dei rallentamenti per quanto riguarda gli anticipi, si è riallineato con la media regionale per i SAL ed in particolare ha quasi dimezzato i tempi per il completamento del pagamento. Infine è possibile verificare anche le tempistiche relative ai saldi (celeste tempi istruttori e verde completamento del pagamento). Gli interventi ad impiegare il maggior numero di gg per portare a termine i tempi istruttori per il saldo sono il 4.2.B e il 6.4.A.3, proprio quest'ultimo supera di gran lunga i tempi medi a livello regionale sia per i tempi istruttori che per il completamento del pagamento.

Se si osserva ciascuna delle barre nel grafico è possibile notare che i bandi relativi all'intervento 4.1.A sono piuttosto omogenei ed emerge solamente una velocità complessiva maggiore quando questo è attivato all'interno del PG. L'intervento 4.2.A invece risulta essere più efficiente quando attivato in filiera piuttosto che in forma singola, in particolare quest'ultimo caso ha avuto seri rallentamenti per il completamento del pagamento dell'anticipo.

Grafico 6 - Tempi istruttori e per il completamento del pagamento per intervento e tipologia di bando in giorni



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Tabella 33 - Tempi istruttori e per il completamento del pagamento per intervento, tipologia di bando e di bando

Codice Misura	Tipologia di bando	Id Bando	Anticipo		SAL		Saldo	
			tempi istruttori	completamento del pagamento	tempi istruttori	completamento del pagamento	tempi istruttori	completamento del pagamento
M04.1.A	singolo	493	68	187	71	198	107	188
		572	43	87	81	126	98	147
		640 (cratere)	42	80	90	155	69	126
		Totale	51	118	81	160	91	153
	filiera	525	36	107	136	185	92	156
		585					73	148
		791			82	120	109	133
		Totale	36	107	109	152	91	145
	PG	496	46	134	76	151	134	175
		563	42	106	87	103	102	137
		637 (cratere)	24	64	52	81	50	70
		Totale	37	101	72	112	96	127
	Totale		41	109	87	141	93	142
M04.2.A	singolo	504	103	203	92	121	187	273
		688 (cratere)					107	46
		Totale	103	203	92	121	147	159
	filiera	529	35	118	146	150	160	232
		Totale	35	118	91	103	157	207
Totale		69	160	91	112	152	183	
M04.2.B	singolo	505			92	121	187	260
M06.1.A	PG	495	64	159	76		135	177
		559	47	105	87		102	135
		633 (cratere)	19	49	52		50	70
		Totale	43	104	72		96	128
M06.4.A.1	singolo	500	63	239	80	178	130	166
		575					115	157

Codice Misura	Tipologia di bando	Id Bando	Anticipo		SAL		Saldo	
			tempi istruttori	completamento del pagamento	tempi istruttori	completamento del pagamento	tempi istruttori	completamento del pagamento
		647	38	82	103	132	105	172
		Totale	50	160	91	155	117	165
	PG	497	44	138	76	131	135	208
		564	35	119	73	73	105	143
		Totale	40	129	75	102	120	175
	Totale		45	145	83	128	118	170
M06.4.A.2	singolo	649					151	265
M06.4.A.3	singolo	515	93	171			302	331
M06.4.A.4	singolo	578					136	194
		645					52	101
		Totale					94	148
M08.3.A.1	singolo	501	60	141	109	213	138	190
M08.3.A.2	singolo	734	1	8	91	98	48	142
M08.3.A.3	singolo	580			27	71		
		710			27	113		
		Totale			27	92		
Totale			43	111	81	129	116	170

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Scadenze per il pagamento del saldo (+ eventuali proroghe) e risposta dei beneficiari

Un ulteriore elemento di interesse che è stato investigato è il comportamento dei beneficiari rispetto alle scadenze per i tempi di rendicontazione. Per effettuare questa operazione sono stati uniti due database forniti dalla Regione, uno includeva i pagamenti con le relative date e l'altro forniva le informazioni riguardanti le scadenze dei bandi e le relative proroghe. Per calcolare il ritardo dei singoli beneficiari si sono calcolati i giorni di differenza fra la presentazione di domanda di pagamento di saldo e la scadenza per la rendicontazione. Il ritardo è stato calcolato sia rispetto alla scadenza *originaria* individuata dal bando che sulla data ultima utile considerate tutte le proroghe concedibili. Si specifica che il ritardo è stato calcolato sui beneficiari che hanno ricevuto almeno un pagamento, per quelli che non hanno ancora consegnato domanda di pagamento di saldo è stata inserita come data fittizia il 30/06/2022 così da poter calcolare se il beneficiario è in ritardo o meno rispetto la data di scadenza fissata per la rendicontazione.

La tabella mostra i risultati di questa analisi con l'aggiunta di un indice che punta a misurare l'efficienza dell'utilizzo delle proroghe calcolando il rapporto fra il numero di beneficiari che erano in ritardo rispetto la scadenza originaria e quelli *recuperati* con l'attivazione delle proroghe. L'indice può dare valori compresi fra 0 ed 1. Il valore 0 indica che le proroghe sono state inefficaci e nessun beneficiario è stato *recuperato* mentre il valore massimo (1) indica che la totalità dei beneficiari che erano in ritardo rispetto alla scadenza originaria sono stati in grado di presentare DP di saldo nei tempi dell'ultima proroga concedibile. In sintesi, l'indice spiega quanti beneficiari sono stati *recuperati* grazie all'attivazione delle proroghe. Ad esempio, se si analizza la SM 4.1, ed in particolare i bandi attivati in forma singola, si nota una % piuttosto elevata di beneficiari in ritardo rispetto la scadenza originale per il bando 493 e il bando 572 avevano, rispettivamente il 43 e il 49%, ma grazie alla possibilità di richiedere delle proroghe, che hanno considerato le difficoltà del contesto, il numero di beneficiari in ritardo è calato a 0 e l'indice di efficienza della proroga è, per entrambi in bandi, pari ad 1. Per quanto riguarda invece i bandi attivati all'interno di filiere è curioso osservare il comportamento diverso dei bandi 525 e 585, nel primo caso la proroga ha un effetto molto significativo, l'efficienza raggiunge il valore massimo mentre nel secondo caso la proroga non è così efficace e riesce a recuperare solamente il 50% dei beneficiari che erano in ritardo.

Per quanto riguarda l'intervento 4.2.A, è interessante osservare in particolare il caso del bando 688, ad uso esclusivo delle aziende ricadenti all'interno del territorio del cratere, perché risulta avere un'efficienza della proroga pari ad 1. Il dato è però abbastanza fuorviante in quanto si prende in considerazione solamente un beneficiario per calcolare l'indice. Il dato più rilevante è quello sul bando 504 che ha un numero di beneficiari più ampio.

Ciò che emerge da questa analisi è che lo strumento delle proroghe ha avuto un effetto molto positivo per i beneficiari, i quali hanno mostrato l'esigenza di avere più tempo a disposizione per dover completare i progetti. Questo è avvalorato dal fatto che il numero di beneficiari che consegna domanda di pagamento di saldo entro i tempi più estesi concessi con le proroghe è di gran lunga maggiore. Osservando l'ultima riga della tabella infatti è possibile notare che per quanto riguarda le SM/interventi considerati in questa elaborazione, il 90% dei beneficiari che era in ritardo rispetto alla scadenza originale è stato *recuperato* grazie all'utilizzo di proroghe.

Tabella 34 - Effetto delle proroghe sui beneficiari

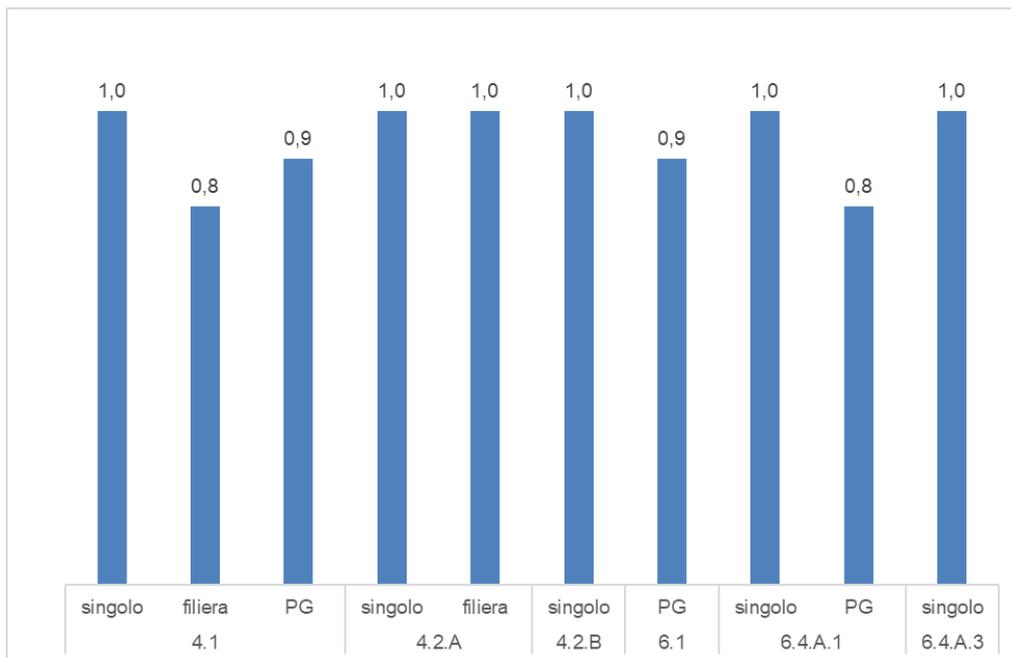
SM/intervento	Tipologia bando	ID bando	ritardo originario		ritardo ultimo		Efficienza proroga
			no (%)	si (%)	no (%)	si (%)	
4.1	singolo	493	57	43	100	0	1,0
		572	51	49	100	0	1,0
		640 (cratere)	100	0	-	-	-
		Tot.	56	44	100	0	1,0
	filiera	525	47	53	100	0	1,0
		585	14	86	57	43	0,5

SM/intervento	Tipologia bando	ID bando	ritardo originario		ritardo ultimo		Efficienza proroga
			no (%)	si (%)	no (%)	si (%)	
		791	100	0	-	-	-
		Tot.	41	59	89	11	0,8
	PG	496	53	47	97	3	0,9
		563	41	59	89	11	0,8
		637 (cratere)	100	0	-	-	-
		Tot.	51	49	94	6	0,9
4.2.A	singolo	504	47	53	100	0	1,0
		688 (cratere)	0	100	100	0	1,0
		Tot.	44	56	100	0	1,0
	filiera	529	38	63	100	0	1,0
		Tot.	40	60	100	0	1,0
4.2.B	singolo	505	40	60	100	0	1,0
6.1	PG	495	53	47	96	4	0,9
		559	47	53	91	9	0,8
		633 (cratere)	100	0	-	-	-
		Tot.	52	48	94	6	0,9
6.4.A.1	singolo	500	0	100	100	0	1,0
		575	0	100	100	0	1,0
		647	100	0	-	-	-
		Tot.	31	69	100	0	1,0
	PG	497	46	54	92	8	0,9
		Tot.	35	65	85	15	0,8
6.4.A.2	singolo	649	100	0	-	-	-
6.4.A.3	singolo	645	0	100	100	0	1,0
Totale			52	48	97	3	0,9

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Il grafico che segue mostra l'indice di efficienza delle proroghe per SM/intervento e tipologia di bando. Come è possibile notare i punteggi raggiunti sono tutti soddisfacenti, gli unici due casi che abbassano relativamente la media sono i bandi 4.1 attivati all'interno di filiere e quelli dell'intervento 6.4.A.1 per l'insediamento e/o il subentro dei giovani in agricoltura che arrivano al risultato dello 0,8.

Grafico 7 - Efficienza proroga per SM/intervento e tipologia di bando



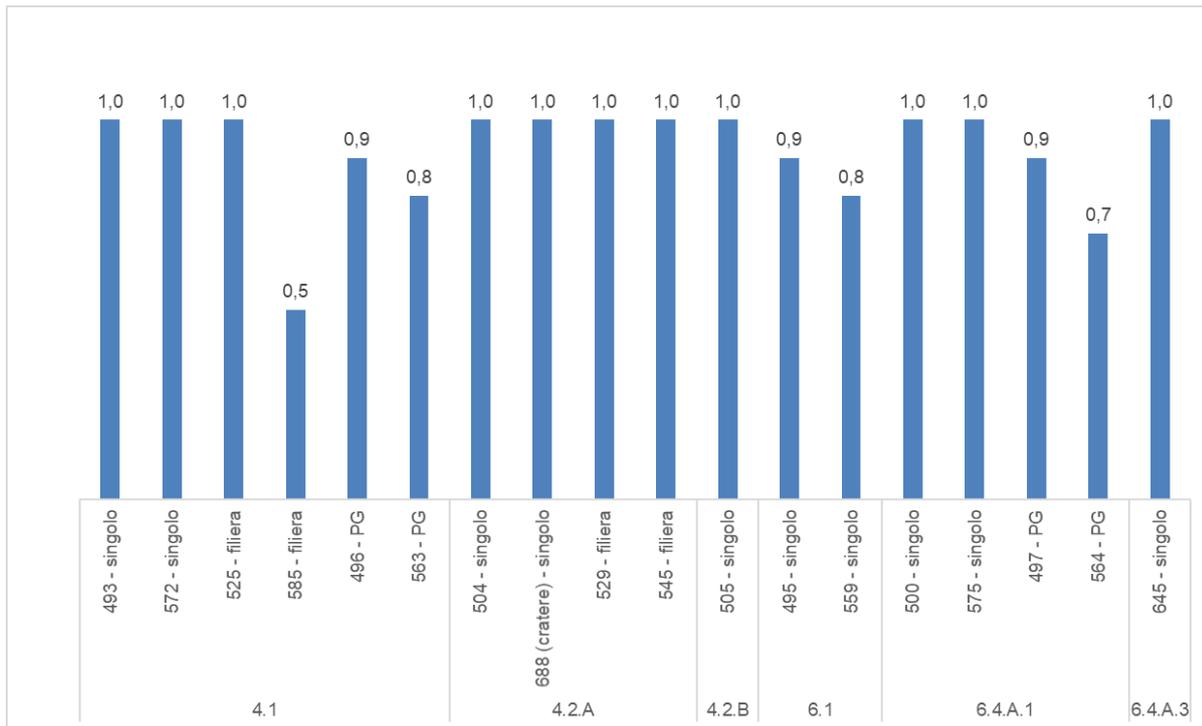
Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Il grafico che segue fornisce un maggiore dettaglio sull'indice di efficienza delle proroghe perché viene presentato a livello di singolo bando. In questo caso emergono due criticità:

- il bando 585 recupera solamente il 50% dei beneficiari in ritardo grazie all'utilizzo di proroghe,
- il bando 564 il 70%.

Ciò significa che, per entrambi i bandi, una porzione % significativa di beneficiari ha oltrepassato la data ultima per la rendicontazione senza aver presentato domanda di pagamento di saldo. Per essere precisi e dare una visione più coerente è necessario specificare che il numero di beneficiari di entrambi i bandi che non hanno rispettato la scadenza è in totale di 6, cifra che può essere considerata poco rilevante e quasi fisiologica.

Grafico 8 - Efficienza proroga per SM/intervento e bando



Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Proseguendo l'analisi delle proroghe, il VI ha deciso di voler quantificare, oltre al numero di progetti, le risorse oggetto di proroga. Questa ulteriore elaborazione ha valore soprattutto in un'ottica di potenziale perdita del contributo da parte dei beneficiari. La tabella di seguito presenta, a livello di bando, il contributo dei progetti in ritardo rispetto alla prima scadenza, quindi quello oggetto di proroga, e il contributo concesso dei progetti che non hanno presentato domanda di pagamento di saldo nei termini stabiliti dall'ultima proroga disponibile. In linea generale le proroghe hanno permesso di liquidare il 93% delle risorse relative ai progetti in ritardo rispetto la prima scadenza. Il contributo in valore assoluto che è stato oggetto di proroga è poco meno di 60 mln di euro mentre quello che rimane ancora in sospeso è di poco meno di 4 mln.

Tabella 35 - Valore dei progetti oggetto di proroga

SM/intervento	Tipologia bando	ID bando	Contributo graduatoria ritardo		Recuperato	
			I scadenza	Ultima proroga	€	%
4.1	singolo	493	14.198.583	-	14.198.583	100
		572	13.327.587	194.345	13.133.243	99
		Tot.	27.526.170	194.345	27.331.826	99
	filiera	525	766.717	-	766.717	100
		585	328.402	200.526	127.876	39
		Tot.	1.095.119	200.526	894.593	82
	PG	496	4.931.288	408.286	4.523.003	92
		563	4.854.880	916.734	3.938.146	81
		Tot.	9.786.169	1.325.020	8.461.149	86
4.2.A	singolo	504	3.509.253	-	3.509.253	100
		688 (cratere)	3.174.199	-	3.174.199	100
		Tot.	6.683.452	-	6.683.452	100
	filiera	529	2.244.979	-	2.244.979	100

SM/intervento	Tipologia bando	ID bando	Contributo graduatoria ritardo		Recuperato	
			I scadenza	Ultima proroga	€	%
		545	713.495	-	713.495	100
		Tot.	2.958.474	-	2.958.474	100
4.2.B	singolo	505	1.102.036	1.029.890	72.145	7
6.1	PG	495	2.870.000	280.000	2.590.000	90
		559	1.470.000	225.000	1.245.000	85
		Tot.	4.340.000	505.000	3.835.000	88
6.4.A.1	singolo	500	1.068.064	-	1.068.064	100
		575	397.525	-	397.525	100
		Tot.	1.465.589	-	1.465.589	100
	PG	497	1.229.958	200.000	1.029.958	84
		564	1.427.807	401.444	1.026.363	72
Tot.		2.657.765	601.444	2.056.322	77	
6.4.A.3	singolo	645	80.631	-	80.631	100
Totale			57.695.405	3.856.224	53.839.181	93

Fonte: elaborazioni del VI da file di monitoraggio regionale

Indicazioni sulla taglia media dei progetti strutturali finanziati

L'analisi dei dati finanziari può anche dare indicazioni rispetto all'investimento medio unitario o PLUA (Planned Unit Amount), calcolato come la media degli investimenti per ciascun bando. Anche in questo caso si tratta di valori indicativi, soggetti a numerose variabili, influenzati dagli eventi di contesto avvenuti durante questo periodo ma anche dalle condizioni specifiche stabilite dai Bandi (limite massimo e minimo di investimento o il criterio di ammissibilità relativo alla dimensione economica delle aziende). Inoltre, durante gli ultimi anni (vedi tabella *contributo medio concesso per anno, tipologia di bando e intervento*), si è notata una tendenza generalizzata di un abbassamento del valore medio degli investimenti effettuati dalle aziende, influenzato dalla crisi sanitaria dovuta al COVID-19 e la conseguente crisi economica, soprattutto di particolari settori.

Tabella 36 - Importi unitati (UA) per T.I. e tipologia di bando

T.I.	Tipo di bando	PLUA (€)
4.1.A	Singolo	137.715
	Filiera	85.776
4.2.A	Singolo	900.321
	Filiera	554.480
4.2.B	Singolo	269.298
	Filiera	-
6.1	Pacchetto giovani	56.325
6.4.A.1	Singolo	165.062
	Pacchetto giovani	137.454
6.4.A.2	Singolo	46.471
	Pacchetto giovani	109.089
6.4.A.3	Singolo	122.583
6.4.A.4	Singolo	80.910
	Filiera	200.000
	Pacchetto giovani	73.504
6.4.A.5	Singolo	-
6.4.B.1	Singolo	69.447

Fonte: file di monitoraggio regionale

Tabella 37 - Contributo medio concesso per anno, tipologia di bando e intervento

Intervento	tipo di bando	anno graduatoria	Contributo medio concesso	Intervento	tipo di bando	anno graduatoria	Contributo medio concesso		
4.1.A	Filiera	2018	116.393	6.4.A.1	PG	2016	144.510		
		2020	16.888			2017	199.279		
		2021	387.485			2018	135.725		
	PG	2016	135.449			2019	148.380		
		2017	81.439			2020	105.352		
		2018	111.104			2022	91.479		
		2019	166.990			singolo	2016	152.581	
	2020	99.344	2018		198.763				
	singolo	2016	187.371		2019		156.070		
		2018	473.542		2020		345.079		
		2019	333.994		2021	128.134			
		2020	351.026		2022	174.811			
	4.2.A	Filiera	2021		166.817	6.4.A.2	PG	2018	43.346
			2022		139.827			2019	200.000
singolo			2019	366.408	singolo			2022	83.921
		2021	760.571	2019		2.344			
		singolo	2017	331.284	6.4.A.3	2020	137.068		
			2018	147.886		2017	122.583		
6.4.A.4			2019	1.811.115	Filiera	2019	200.000		
			2020	1.311.000		PG	2018	96.037	
		4.2.B	singolo	2017	316.754		singolo	2019	92.394
				2018	5.541	2022		32.083	
2019	72.566			6.4.B.1	singolo	2018	72.990		
2020	682.329					2019	88.830		
6.1	PG	2021	69.447						
		2016	81.111						
		2017	77.000						
		2018	39.722						
		2019	54.154						
		2020	47.077						
		2022	38.889						

Fonte: file di monitoraggio regionale

4.2 Ipotesi di definizione dei valori finanziari, di output, valori medi mediante l'utilizzo del file Excel di supporto, utilizzando i dati dello storico

Sono state fatte delle simulazioni relative al popolamento della Tabella per l'Intervento SRA 01, quasi coincidente con la Misura 4.1 della presente programmazione, utilizzando il foglio di calcolo automatizzato Excel sopra descritto.

I valori da riportare nelle varie celle derivano in parte dalla definizione di parametri che solo l'AdG regionale può stabilire:

- Montante delle risorse finanziarie per Intervento;
- Distribuzione temporale dei Bandi di attuazione per ciascun Intervento.

Per altri parametri i valori risultanti derivano da un processo condiviso tra l'AdG e il Valutatore:

- Definizione dei vari PLUA, legati anche alla presenza di eventuali Azioni/subinterventi ai quali sono legati UA differenti
- definizione della scansione prevista dei pagamenti ai beneficiari (ad es. anno N: Bando, Anno N+1: 30%, Anno N+2: 60%, Anno N+3: 10%)

La quantificazione di questi valori è stato naturalmente tenuto conto delle indicazioni metodologiche provenienti da fonte comunitaria e nazionale.

Le elaborazioni effettuate sono state basate sulla ricostruzione dei vari step procedurali normalmente utilizzati nella gestione del Programma da parte dell'AdG: allocazione risorse, preparazione Bando, selezione domande di sostegno, preparazione delle liste beneficiari ammessi al finanziamento, procedure per l'accettazione delle domande di pagamento, controlli e tempistica per i pagamenti.

Modalità di utilizzo del file Excel di supporto per la quantificazione parametri

Come detto, è stato prodotto anche un file di supporto Excel, presentato in Allegato, per automatizzare la quantificazione dei parametri da inviare al Ministero. Il modello è utilizzabile in generale per i vari Interventi di carattere strutturale.

Il file è strutturato prevedendo una suddivisione tra una sezione Sintesi e foglio di calcolo specifici per ogni Sottointervento. Nel foglio Sintesi vengono riportati in automatico le risultanze dei vari fogli di calcolo e viene riportata la ripartizione delle risorse finanziarie e dei relativi output per ognuno degli anni, sia in forma aggregata, sia per singolo Sottointervento. Il foglio di Sintesi contiene anche una sezione molto importante che comprende i dati di input essenziali che vengono "dati in pasto" agli altri fogli di calcolo.

Nel modello previsionale costruito, le celle evidenziate in giallo sono quelle modificabili in base alle scelte che la Regione sceglie di prendere, come le risorse totali da dedicare ad un intervento, in questo caso 120 mln di euro, la divisione fra tipologia di bando (progetti singoli, filiera e pacchetto giovani) e una previsione di importo unitario. Questi valori sono essenziali per arrivare alla definizione degli indicatori di output. È necessario chiarire che queste tre tipologie di bando non sono prestabilite dal VI ma riflettono le decisioni prese per la programmazione 2014-1022 da Regione Marche per gli interventi analizzati. Qualora si decida di aggiungere o eliminare una o più tipologie di bando il modello previsionale può essere facilmente adattato. Allo stesso modo se si vuole utilizzare un solo PLUA o più PLUA rispetto a quelli previsti il file prevede la possibilità di aggiungere o eliminare fogli di lavoro agevolmente.

Figura 2 - Sezione input dati

Parametri:		Verifiche
Risorse totali (euro)	120.000.000	120.000.000
Valore medio progetti singoli (euro)	117.000	100%
Peso % Progetti singoli	70%	
Valore complessivo Progetti singoli	84.000.000	
Valore medio progetti Pacchetto Giovani (euro)	111.000	
Peso % Progetti Pacchetto Giovani	25%	
Valore complessivo Progetti PG	30.000.000	
Valore medio progetti Filiera (euro)	50.000	
Peso % Progetti Filiera	5%	
Valore complessivo Progetti Filiera	6.000.000	

Come è possibile vedere dalla figura che segue il valore medio dei progetti e le risorse totali che la Regione sceglie di attribuire ad un intervento genera automaticamente la previsione dell'indicatore di output da raggiungere. Le tabelle della figura sono il risultato dei fogli di calcolo dedicati e l'ultima, quella che raggruppa tutte le tipologie di bando per l'intervento in questione, è ciò che si prevede utilizzando il dato storico per costruire le previsioni.

Si nota immediatamente uno dei limiti già considerati, quello della discrepanza di anni fra la programmazione usata per il calcolo dello storico e la nuova che arriverà fino al 2029. In questo caso si è deciso di riportare i risultati fedeli alla ricostruzione dello storico.

Figura 3 - Foglio di sintesi (esempio SM 4.1)

Risorse totali	Valore medio progetti	N. progetti finanziabili							
120.000.000	112.150	1.070,0							
Progetti Singoli									
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Totale	
<i>Ripartizione risorse finanziarie</i>									
-	-	4.746.000	4.452.000	9.576.000	10.794.000	11.004.000	5.040.000	45.612.000	
<i>Ripartizione output</i>									
0	0	4	32	78	96	95	76	382	
Progetti PG									
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Totale	
<i>Ripartizione risorse finanziarie</i>									
-	315.000	1.065.000	1.815.000	2.670.000	4.425.000	4.785.000	2.925.000	18.000.000	
<i>Ripartizione output</i>									
0	0	4	14	29	44	44	26	162	
Progetti Filiere									
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Totale	
<i>Ripartizione risorse finanziarie</i>									
-	54.000	360.000	684.000	954.000	846.000	582.000	120.000	3.600.000	
<i>Ripartizione output</i>									
0	0	4	10	20	21	15	3	72	
Progetti Singoli + PG + Filiere									
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Totale	
<i>Ripartizione risorse finanziarie</i>									
-	369.000	6.171.000	6.951.000	13.200.000	16.065.000	16.371.000	8.085.000	67.212.000	
<i>Ripartizione output</i>									
-	-	13	56	127	161	154	106	511	

Fonte: elaborazione del Valutatore

Nei fogli di calcolo per Sottointervento i dati sono ripartiti per singolo Bando previsto. Come modalità di utilizzo è necessario immettere alcuni dati di base indispensabili per la simulazione:

- annualità in cui è prevista la pubblicazione dei Bandi di attuazione;
- dotazione finanziaria di ogni Bando
- ripartizione prevista delle erogazioni ai beneficiari (tra Anno N di pubblicazione del Bando, Anno N+1, N+2, etc.), in funzione della velocità di spesa;
- ripartizione prevista degli output, in funzione della natura dei fondi erogati (se derivanti o meno da anticipi).

Immessi questi dati il sistema calcola automaticamente la ripartizione delle risorse finanziarie e dei relativi output per anno.

Vi è anche una colonna di verifica, che segnala eventuali errori nell'immissione dei dati (ad es. una ripartizione di valori su diversi anni deve sempre ammontare al 100% delle risorse disponibili).

Nella figura che segue è possibile notare il recap automatico che viene riportato dal foglio di Sintesi rispetto i progetti singoli. Ciò ricorda la % delle risorse dell'intervento dedicate a questa tipologia di bando, la cifra in valore assoluto e gli output previsti considerando dotazione e importo unitario fissati (I valori in rosso rappresentano il sistema di verifica del modello).

Figura 4 - Sezione introduttivo foglio di calcolo sottointervento/tipologia di bando

Progetti singoli totale		
Dotazione totale Progetti singoli (euro)	84.000.000	84.000.000
Incidenza % di Progetti Singoli su totale risorse	70%	
Sommatoria ripartizione risorse Progetti Singoli tra Bandi		100%
Totale output previsti	718	718

Fonte: elaborazione del Valutatore

Quella riportata di seguito è una delle simulazioni che il modello permette di effettuare, in questo caso specifico si è immaginato un bando singolo da pubblicare (e chiudere) nel 2024 per l'Intervento SRD-01 (il corrispettivo della SM4.1). Si è ipotizzato che il bando del 2024 potrà avere una dotazione finanziaria pari al 25% degli 84 mln di euro dedicati a questa tipologia di bando e considerato l'import unitario fissato il valore di output atteso è di 179. Gli anni 2023 e 2024 sono evidenziati in grigio in quanto il primo è l'anno precedente alla pubblicazione del bando mentre il secondo è quello in cui viene pubblicato. Inoltre, a seguito dell'analisi dello storico è emerso che per i bandi singoli relativi alla SM4, i pagamenti partono da N+2, quindi l'anno successivo alla chiusura del bando, il 2026 in questo caso, motivo per cui non si registra nessun movimento nel 2025. A questo punto è necessario inserire nei campi evidenziati in giallo e rosa la distribuzione % della spesa e degli output nel tempo. Una volta effettuata questa operazione il modello calcola automaticamente i valori in numero assoluto di spesa ed output per ogni annualità. Anche in questo caso c'è un sistema di verifica che permette di evidenziare eventuali errori.

Figura 5 - Simulazione bando con dato storico

Progetti singoli Bando 2024			
Dotazione (euro)	21.000.000	21.000.000	
Ripartizione % su totale Bandi Progetti Singoli	25%		
Imputazione 2023 (%)	0%	100%	Sommatoria % risorse finanziarie
Imputazione 2023 (euro)	-		
Ouput previsti (%)	0%	100%	Sommatoria % output
Ouput previsti (n.)	-		
Imputazione 2024 (%)			
Imputazione 2024 (euro)	-		
Ouput previsti (%)	0%		
Ouput previsti (n.)	-		
Imputazione 2025 (%)			
Imputazione 2025 (euro)	-		
Ouput previsti (%)	0%		
Ouput previsti (n.)	-		
Imputazione 2026 (%)	11%		
Imputazione 2026 (euro)	2.310.000		
Ouput previsti (%)	4%		
Ouput previsti (n.)	7		
Imputazione 2027 (%)	17%		
Imputazione 2027 (euro)	3.570.000		
Ouput previsti (%)	23%		
Ouput previsti (n.)	41		
Imputazione 2028 (%)	33%		
Imputazione 2028 (euro)	6.930.000		
Ouput previsti (%)	29%		
Ouput previsti (n.)	52		
Imputazione 2029 (%)	8%		
Imputazione 2029 (euro)	1.680.000		
Ouput previsti (%)	10%		
Ouput previsti (n.)	18		
Imputazione 2030 (%)	31%		
Imputazione 2030 (euro)	6.510.000		
Ouput previsti (%)	34%		
Ouput previsti (n.)	61		
Totale output previsti	179	179	

Fonte: elaborazione del Valutatore

4.3 Le misure a superficie

La sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

L'analisi è stata realizzata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2020;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Marche nella Misura 10.1- per singolo codice di intervento;
- riaggregazione dei singoli codici intervento per macro uso;
- definizione della spesa totale necessaria per mantenere sotto impegno le attuali superfici.

Tabella 38 - Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento - sottomisura 10.1 - Annualità 2020

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
10.1.A	FRUTTA	54,64	535	29.232,61
10.1.A	FRUTTA AVANZATA	373,71	740	276.543,25
10.1.A	OLIVO	71,47	275	19.653,56
10.1.A	ORTAGGI	51,88	340	17.640,56
10.1.A	SEMINATIVI	405,26	115	46.605,34
10.1.A	SUPERFICIE IMPEGNATA NON A CONTRIBUTO	209,31	0	0,00
10.1.A	VITE	537,25	465	249.819,53
10.1.B	MARGINI ERBOSI MULTIFUNZIONALI - SEMINATIVI	27,79	nd	nd
10.1.C	PRATI, PRATI PASCOLI, PASCOLI	10.701,56	130	1.391.202,81
10.1.D	CAVALLO DEL CATTRIA	454,00	200	90.800,00
10.1.D	FABRIANESE	101,10	200	20.220,00
10.1.D	SEMINATIVI	31,55	300	9.465,21
10.1.D	SOPRAVVISSANA	129,00	200	25.800,00
10.1.D	VARIETA ARBOREE	54,91	530	29.102,83
10.1.D	VARIETA DI MAIS	7,16	500	3.579,80
10.1.D	VARIETA OLIVO	400,22	400	160.088,28
10.1.D	VARIETA ORTICOLE	21,50	600	12.897,30

Fonte: file di monitoraggio regionale

Dalla tabella si evince come la maggior parte delle superfici sotto impegno si riferiscono alla sottomisura 10.1 operazione C - gestione sostenibile dei pascoli che incide per il 79% della superficie e per il 58% della spesa.

Il 15% delle risorse è assorbito dalla La sottomisura 10.1 operazione D - conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale mentre La sottomisura 10.1 operazione A - produzione integrata per la tutela delle acque incide per il 27% della spesa e vede tra le colture più rappresentate i fruttiferi e la vite.

La misura 11 -Agricoltura biologica

L'analisi è stata realizzata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2020;
- distribuzione delle superfici sotto impegno tra territori ricadenti negli accordi agroambientali di area e territori al di fuori degli accordi agroambientali di area;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Marche nella Misura 11- per singolo codice di intervento;
- riaggregazione dei singoli codici intervento per macro uso;
- definizione della spesa totale necessaria per mantenere sotto impegno le attuali superfici.

Tabella 39 - Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento - Misura 11 Annualità 2020 in Accordi agroambientali d'area

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
11.1.A	SEMINATIVI	1996,0	260	518.960,36
11.1.A	FORAGGERE AVVICENDATE	2684,9	110	295.338,24
11.1.A	ORTAGGI	247,6	600	148.556,82
11.1.A	VITE	368,9	850	313.540,43
11.1.A	OLIVO	168,6	750	126.472,42
11.1.A	FRUTTA	86,4	850	73.427,67
11.1.A	FORAGGERE CON BOVINI BIO	422,9	350	148.033,76
11.1.A	FORAGGERE CON OVINI BIO	67,2	240	16.126,84
11.1.A	SUPERFICIE BIOLOGICA NON A CONTRIBUTO	161,2	0	0
11.1.A	LEGUMINOSE (CECE, LENTICCHIA, CICERCHIA)	166,6	270	44.973,73
11.2.A	SEMINATIVI	4918,7	240	118.0482,96
11.2.A	FORAGGERE AVVICENDATE	5340,3	110	587.438,95
11.2.A	ORTAGGI	564,8	600	338.915,94
11.2.A	VITE	2392,2	700	1.674.552,74
11.2.A	OLIVO	453,6	660	299.362,93
11.2.A	FRUTTA	120,0	810	97.230,29
11.2.A	FORAGGERE CON BOVINI BIO	1781,2	330	587.785,53
11.2.A	FORAGGERE CON OVINI BIO	41,3	210	8.668,38
11.2.A	SUPERFICIE BIOLOGICA NON A CONTRIBUTO	415,8	0	0
11.2.A	LEGUMINOSE (CECE, LENTICCHIA, CICERCHIA)	249,5	260	64.874,47

Fonte: file di monitoraggio regionale

Tabella 40 - Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento - Misura 11 Annualità 2020 al di fuori degli Accordi agroambientali d'area

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
11.1.A	CASTAGNO	5,3	300	1.604,46
11.1.A	FORAGGERE AVVICENDATE	6172,4	100	61.7240,7
11.1.A	FORAGGERE CON BOVINI BIO	1641,6	330	541.728,66
11.1.A	FORAGGERE CON OVINI BIO	689,6	210	144.814,63
11.1.A	FRUTTA	240,3	800	192.272,32
11.1.A	LEGUMINOSE (CECE, LENTICCHIA, CICERCHIA)	198,8	250	49.715,55
11.1.A	OLIVO	626,6	680	426.094,86
11.1.A	ORTAGGI	727,4	570	414.605,68
11.1.A	SEMINATIVI	5971,9	240	1.433.259,38
11.1.A	SUPERFICIE BIOLOGICA NON A CONTRIBUTO	1467,1	0	0

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
11.1.A	VITE	724,8	800	579.854,4
11.2.A	CASTAGNO	67,9	270	18.338,69
11.2.A	FORAGGERE AVVICENDATE	17043,9	100	1704.397,23
11.2.A	FORAGGERE CON BOVINI BIO	5090,9	300	1527.287,79
11.2.A	FORAGGERE CON OVINI BIO	3332,6	190	633.207,59
11.2.A	FRUTTA	617,1	750	462.859,35
11.2.A	LEGUMINOSE (CECE, LENTICCHIA, CICERCHIA)	469,3	240	112.634,95
11.2.A	OLIVO	1894,1	600	1.136,49
11.2.A	ORTAGGI	2040,3	540	1.101.771,45
11.2.A	SEMINATIVI	13895,5	220	3.057.024,82
11.2.A	SUPERFICIE BIOLOGICA NON A CONTRIBUTO	3776,4	0	0
11.2.A	VITE	2414,7	650	1.569.556,17

Fonte: file di monitoraggio regionale

Il 75% delle superfici e il 71% della spesa vengono assorbiti dalle superfici sotto impegno al di fuori degli accordi agroambientali di area. All'interno degli accordi agroambientali di area le colture maggiormente rappresentate sono la vite e i seminativi, mentre al di fuori degli accordi agroambientali di area oltre ai seminativi hanno un'importante incidenza anche le colture foraggere.

All'interno degli AAA il 74% delle risorse è assorbito dalla sottomisura 11.2 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, mentre al di fuori degli AAA la percentuale si attesta al 72%.

La misura 12 - Indennità Natura 2000

L'analisi è stata realizzata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2020;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Marche nella Misura 11- per singolo codice di intervento;
- riaggregazione dei singoli codici intervento per macro uso;
- definizione della spesa totale necessaria per mantenere sotto impegno le attuali superfici.

Tabella 41 - Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento - Misura 12 Annualità 2020

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
12.1.A	AZIONE 3 - MISURE DI CONSERVAZIONE - HABITAT 91EO E 92AO - FASCE INERBITE	0,2	150	32,67
12.1.A	AZIONE 3 - MISURE DI CONSERVAZIONE - HABITAT 91EO E 92AO - SEMINATIVI AZIENDALI RIFERITI ALLE FASCE INERBITE	1,1	150	164,07
12.1.A	AZIONE 5 B) - FASCIA INERBITA DI 10 M DI AMPIEZZA - SEMINATIVI AZIENDALI RIFERITI ALLE FASCE INERBITE	254,2	130	33.049,71

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento	Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)
12.1.A	AZIONE 5 B) - FASCIA INERBITA DI 10 M DI AMPIEZZA NELLE AREE CARTOGRAFATE DALL'ENTE GESTORE	29,2	130	3.792,67
12.1.A	MISURE DI CONSERVAZIONE - HABITAT 6210 E 6510 - UTILIZZO DI RECINZIONI	656,7	170	111.645,05
12.1.A	MISURE DI CONSERVAZIONE PER L'AVIFAUNA - FASCE INERBITE 6 METRI	2,9	120	352,23
12.1.A	MISURE DI CONSERVAZIONE PER L'AVIFAUNA - IMPEGNI PER CEREALI AUTUNNO VERNINI	11,5	120	1.378,65
12.1.A	MISURE DI CONSERVAZIONE PER L'AVIFAUNA - IMPEGNI PER CEREALI CON DEROGA E ALTRI SEMINATIVI	13,5	45	610,21

Fonte: file di monitoraggio regionale

All'interno della Misura 12 la maggior parte delle superfici sotto impegno (68%) e della spesa (74%) viene assorbita dall'azione "MISURE DI CONSERVAZIONE - HABITAT 6210 E 6510 - UTILIZZO DI RECINZIONI". Incidenza rilevante anche per l'azione "AZIONE 5 B) - FASCIA INERBITA DI 10 M DI AMPIEZZA - SEMINATIVI AZIENDALI RIFERITI ALLE FASCE INERBITE" che rappresenta il 26% delle superfici e il 22% della spesa ammessa.

La misura 13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

L'analisi è stata realizzata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2020;
- definizione del numero di beneficiari, della superficie sotto impegno e della spesa ammessa per scaglione di degressività.

Tabella 42 - Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento, scaglioni di degressività - Misura 13 Annualità 2020

Scaglione di degressività	Macro-colture	Quantità Ammessa (Ettari)
Fino a 30 Ettari	Colture permanenti	1.408,3
Fino a 30 Ettari	Foraggere permanenti	1.384,7
Fino a 30 Ettari	Olivo	625,4
Fino a 30 Ettari	Seminativi	41.106,4
Fino a 30 Ettari	Vite	664,1
Tra 30 e 60 ha	Colture permanenti	389,5
Tra 30 e 60 ha	Foraggere permanenti	2.190,6
Tra 30 e 60 ha	Olivo	181,1
Tra 30 e 60 ha	Seminativi	33.195,0
Tra 30 e 60 ha	Vite	394,0
Oltre 60 ha	Colture permanenti	537,6
Oltre 60 ha	Foraggere permanenti	19.411,9
Oltre 60 ha	Olivo	198,9
Oltre 60 ha	Seminativi	66.938,0
Oltre 60 ha	Vite	353,6

Fonte: file di monitoraggio regionale

Tabella 43 - Riepilogo premi pagati e numero di beneficiari per scaglioni di regressività - Misura 13 Annualità 2020

Scaglione di degressività	Beneficiari (Numero)	Premio (Euro)
Blocco A fino a 30 ha	3.566	9.036.186
Blocco B tra 30 e 60 ha	855	6.200.902
Blocco C oltre 60 ha	891	8.019.000

Fonte: file di monitoraggio regionale

Lo scaglione di degressività che arriva fino ad una superficie massima di 30 ettari raccoglie il 67% dei beneficiari e il 39% dei premi corrisposti, lo scaglione di degressività ricompreso tra i 30 e i 60 ettari raccoglie il 16% dei beneficiari e il 27% dei premi corrisposti e infine lo scaglione di degressività che va oltre i 60 ettari raccoglie il 17% dei beneficiari e il 34% dei premi corrisposti,

La misura 14 – Benessere degli animali

L'analisi è stata realizzata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle UBA per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2020;
- associazione del valore del premio per singolo codice di intervento,
- riagggregazione per specie allevata dei premi complessivi corrisposti.

Tabella 44 – Riepilogo superfici e premi pagati per codice intervento – Misura 14 Annualità 2020

Codice intervento	Descrizione Codice Intervento		Quantità Ammessa (Ettari)	Premio unitario 2020 (Euro)	Totale spesa (Euro)	
14.1_A	BOVINO CARNE	DA	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4	5702,6	200	1.140.520
14.1_A	BOVINO CARNE	DA	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4	602	325	195.650
14.1_A	BOVINO CARNE	DA	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 + 3 +4	5943,3	331	1.967.232,3
14.1_A	BOVINO DA LATTE		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4	1885,2	229	431.719,96
14.1_A	BOVINO DA LATTE		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4	169,2	354	59.896,8
14.1_A	BOVINO DA LATTE		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 + 3 +4	316,8	361	114.364,8
14.1_A	CAPRINI CARNE E LATTE		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4	4,5	168	756
14.1_A	OVINO CARNE E LATTE	E	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4	1345,5	168	226.044
14.1_A	OVINO CARNE E LATTE	E	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 + 3 +4	1542,56	171	263.777,76
14.1_A	OVINO CARNE E LATTE	E	Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4	2166,3	114	246.958,2
14.1_A	SUINO		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 e 4	1323,9	78	103.264,2
14.1_A	SUINO		Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4	12,9	84	1.083,6

Fonte: file di monitoraggio regionale

Tabella 45 - distribuzione e premi pagati per specie allevata - Misura 14 Annualità 2020

cod_int	Descrizione Codice Intervento	spesa	Incidenza %
14.1_A	BOVINO DA CARNE	3.303.402	70%
14.1_A	BOVINO DA LATTE	605.981,6	13%
14.1_A	CAPRINI CARNE E LATTE	756	0%
14.1_A	OVINO CARNE E LATTE	736.780	16%
14.1_A	SUINO	104.347,8	2%

Fonte: file di monitoraggio regionale

Complessivamente sono state finanziate oltre 21.000 UBA. Il 70% del premio viene assorbito dai bovini da carne, il 16% dagli ovini carne e latte e il 13% dai bovini da latte

Più del 40% della spesa viene assorbita dagli Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 +2 + 4 (passaggio dall'allevamento a posta fissa alla stabulazione libera in box/paddock) relativi al settore dei bovini da carne e un ulteriore 24% dagli Impegni obbligatori definiti dalle azioni 1 (Acqua, alimenti e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali di allevamento) e 4 (Uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori nei casi in cui è necessaria la mutilazione o la castrazione).

L'andamento della spesa delle Misure a superficie

L'andamento della spesa per le misure a superficie risulta piuttosto regolare durante tutto il periodo di programmazione, senza evidenza di particolari criticità e nel pieno rispetto del limite fissato dall'art. 75 del Reg. 1306/2013, che prevede il pagamento entro il 30 giugno per la liquidazione finale delle domande di pagamento

La verifica del rapporto tra la spesa richiesta (al netto delle economie realizzate in fase di istruttoria) e le somme pagate entro i termini previsti restituisce un indice dell'andamento dei pagamenti e di conseguenza della tempestiva realizzazione delle attività istruttorie.

L'analisi dell'andamento della spesa, relativamente alle operazioni 10.1.A - produzione integrata per la tutela delle acque, 10.1.C - gestione sostenibile dei pascoli, 10.1.D - conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale, 11.1.A - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica, 11.2.A - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, 12.1.A - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000, 13.1.A - pagamento compensativo per le zone montane, 14.1.A - pagamento per il benessere degli animali, nel periodo 2016-2021 come evidenziato nella tabella seguente, rileva che il rapporto tra le somme pagate e le somme richieste si attesta sempre a valori prossimi al 100% evidenziando il regolare andamento dei pagamenti e l'efficacia dell'azione istruttoria svolta.

Tabella 46 - incidenza dei pagamenti rispetto alle somme richieste

Anno		Operazioni								
		10.1.A	10.1.C	10.1.D	11.1.A	11.2.A	12.1.A	13.1.A	14.1.A	Totale
2016	Richiesto al netto economie	488.441	868.320	217.184	2.507.991	11.103.009	149.800	8.575.015	0	23.909.759
	Pagato	468.140	868.320	217.184	2.507.991	11.060.714	149.800	8.499.710	0	23.771.860
	% avanzamento	96%	100%	100%	100%	100%	100%	99%		99%
2017	Richiesto al netto economie	654.544	825.572	212.584	4.308.063	11.209.814	134.611	8.714.774	1.652.105	27.712.068
	Pagato	600.940	825.572	212.584	4.308.063	11.161.530	134.611	8.622.241	1.517.262	27.382.803
	% avanzamento	92%	100%	100%	100%	100%	100%	99%	92%	99%
2018	Richiesto al netto economie	602.335	865.217	299.233	5.705.981	11.508.398	139.184	15.554.637	5.377.516	40.052.502
	Pagato	575.733	863.970	297.261	5.677.890	11.320.885	139.184	15.186.535	4.843.245	38.904.703
	% avanzamento	96%	100%	99%	100%	98%	100%	98%	90%	97%
2019	Richiesto al netto economie	580.018	1.138.987	300.388	5.684.273	13.853.187	143.535	15.637.044	4.886.229	42.227.756
	Pagato	573.572	1.016.017	292.645	5.610.121	13.587.922	143.535	15.586.912	4.649.305	41.461.830
	% avanzamento	99%	89%	97%	99%	98%	100%	100%	95%	98%
2020	Richiesto al netto economie	614.324	1.240.054	374.098	5.817.180	15.794.305	113.883	15.540.473	4.827.207	44.321.524
	Pagato	594.669	1.227.048	370.160	5.788.973	15.742.731	113.883	15.454.533	4.689.571	43.981.567
	% avanzamento	97%	99%	99%	100%	100%	100%	99%	97%	99%
2021	Richiesto al netto economie	708.348	1.517.384	473.723	3.593.670	20.409.224	151.773	15.867.715	5.931.181	48.653.019
	Pagato	608.824	1.425.583	454.668	3.568.130	19.891.435	151.773	15.695.662	5.718.885	47.514.959
	% avanzamento	86%	94%	96%	99%	97%	100%	99%	96%	98%
TOTALE	Richiesto al netto economie	3.648.010	6.455.534	1.877.210	27.617.158	83.877.938	832.787	79.889.658	22.674.238	226.876.628
	Pagato	3.421.878	6.226.510	1.844.501	27.461.167	82.765.217	832.787	79.045.593	21.418.268	223.017.722
	% avanzamento	94%	96%	98%	99%	99%	100%	99%	94%	98%

Fonte: elaborazioni VI su dati sistema OCM AGR1

Un altro indicatore della regolarità dei tempi relativi ai pagamenti è legato al raggiungimento della soglia del 5% prevista dall'articolo 75 del Reg. 1306/2013 che fissa, per le misure superficiali, al 30 giugno la data ultima per la liquidazione finale delle domande di pagamento e prevede il rimborso totale da parte della Commissione delle spese liquidate oltre il 30 giugno di ogni anno solo se queste sono inferiori al 5%.

L'analisi dei pagamenti relativi agli anni 2020 e 2021 evidenzia che solamente l'1,5% delle somme pagate nel 2020 e lo 0,2% delle somme pagate nel 2021 sono state erogate oltre il 30 giugno, rientrando quindi abbondantemente nella soglia del 5% fissata dal regolamento

Tabella 47 - Incidenza dei pagamenti effettuati oltre il 30/06

	2020	2021
Riserva 5%	2.174.397	2.384.754
pagamenti effettuati dall'1/07 al 31/12	652.808	80.171
Riserva del 5% residua al 31/12/2021	1.521.589	2.304.584
% pagamenti oltre il 30/06	1,5%	0,2%

Fonte: elaborazioni VI su dati sistema OCM AGRI

Infine sono state analizzati il numero e gli importi delle istruttorie negative nel periodo 2016-2021 per le operazioni considerate. Come si evince dalla tabella successiva solamente il 2,1% delle istruttorie si è concluso con esito negativo per un importo che incide per appena lo 0,1% del totale degli importi istruiti. Tale ridotta incidenza è indice della redazione di bandi per la concessione dei contributi semplici e di facile attuazione e di una attività istruttoria efficace in grado di superare gran parte delle difficoltà emerse.

Tabella 48 - Incidenza del numero delle istruttorie concluse con esito negativo e dei relativi importi

Operazioni	totale istruttorie	Istr. negative	incidenza istr negative	totale importi istruiti	Importi istr. negative	incidenza importi istr negative
10.1.A	804	28	3,5%	3.409.098	13.682	0,4%
10.1.C	818	103	12,6%	6.144.471	9.051	0,1%
10.1.D	1.310	82	6,3%	1.838.157	2.482	0,1%
11.1.A	5.142	127	2,5%	27.098.340	21.459	0,1%
11.2.A	13.844	245	1,8%	81.655.841	100.447	0,1%
12.1.A	125	16	12,8%	832.787	0	0,0%
13.1.A	31.700	534	1,7%	78.745.425	45.104	0,1%
14.1.A	2.043	56	2,7%	21.251.120	28.135	0,1%
Totale	55.826	1.197	2,1%	221.066.319	220.359	0,1%

Fonte: elaborazioni VI su dati sistema OCM AGRI

4.4 Considerazioni di carattere valutativo

L'analisi dei dati storici in funzione della definizione dei PLUA ha permesso di evidenziare alcuni aspetti relativi alla tempistica dei pagamenti della programmazione 2014 – 2022. Come evidenziato nel capitolo precedente, per le Misure ad investimento le tempistiche rilevate che intercorrono tra la chiusura dei Bandi e la chiusura dei progetti – pagamento del saldo – raggiungono, per numerose delle Misure considerate, valori molto elevati, dell'ordine dei 5-6 anni. L'allungamento dei tempi è dovuto a diversi fattori: proroghe concesse per la fine dei lavori e dilatazione, in alcuni casi, dei tempi necessari alle verifiche amministrative (tempi istruttori per le DP e completamento del pagamento).

A riprova della limitata capacità di spesa del Programma si possono riportare anche i dati relativi alla spesa sostenuta nel 2021 rispetto al programmato, pari al 46% (FEASR + EURI): con l'eccezione della Priorità 4, che raggiunge il 72% dei fondi disponibili, quasi tutte le altre Priorità e Focus Area sono sotto il 50% (la FA 2A ad es. è ancora ferma al 24%). In merito la RAA 2021 precisa che *“Un elemento che motiva tale livello di pagamenti al 31/12/2021, sono i lunghi tempi di realizzazione degli investimenti strutturali. In particolare, con i bandi per le misure strutturali, riservati alle aree colpite dal sisma sono stati concessi tempi di realizzazione mediamente superiori di oltre un anno rispetto ai bandi ordinari, per agevolare maggiormente le aziende beneficiarie nella tempistica di realizzazione dei progetti. Inoltre, a causa delle difficoltà per le aziende agricole beneficiarie di sostegno, non solo per quelle ricadenti nelle zone del cratere, a realizzare i progetti finanziati entro le tempistiche dettate dai bandi, si è reso anche necessario concedere proroghe sui tempi inizialmente previsti di realizzazione, sempre con l'obiettivo di agevolare le aziende beneficiarie. Ciò è risultato maggiormente necessario nel corso del 2021, anno caratterizzato dalle difficoltà ulteriori legate alla pandemia COVID-19. Per le misure a superficie e a capo l'andamento dei pagamenti è stato soddisfacente”*.

Il terremoto prima e la pandemia COVID 19 dopo hanno quindi provocato tempi molto più lunghi per la realizzazione di progetti di investimento. Questi fattori esterni hanno determinato la necessità di utilizzare lo strumento delle proroghe, che si è rivelato anche molto utile ed efficace avendo però delle conseguenze chiare sulla distribuzione % della spesa e degli output negli anni.

In un'ottica di pianificazione delle attività per la prossima programmazione tutti questi elementi devono essere tenuti in conto, ma occorre prendere atto che i dati sullo storico non possono essere presi a riferimento per la pianificazione dei futuri impegni, ed è comunque necessario provvedere al superamento di queste criticità se si punta a concludere tutti i pagamenti all'interno del periodo 2023-2029. Rimangono quindi indispensabili aggiustamenti nelle procedure da utilizzare, in maniera da evitare il ricorso al trascinarsi nella programmazione successiva delle risorse non utilizzate.

5 Conclusioni e raccomandazioni

5.1 Conclusioni

Nell'ambito delle attività previste è stato chiesto al valutatore di elaborare i dati relativi all'analisi dell'avanzamento della spesa e delle tempistiche di pagamento, per fornire spunti di riflessioni utili ed indicazioni sul periodo di transizione e per il periodo 2023 – 2029. È stata inoltre messa a punto una procedura automatizzata mediante file Excel in grado di supportare la fase di elaborazione dei dati necessari al Ministero per la strutturazione della componente del PSP relativa alle specificità regionali. Tutte queste attività sono state discusse in corso d'opera con i funzionari della Regione incaricati della pianificazione/monitoraggio del Programma.

L'analisi dei dati storici ha messo in evidenza tempi lunghi nell'erogazione dei fondi comunitari, in particolar modo per quelli collegati alle misure strutturali. La tempistica fatta registrare negli ultimi anni è in buona parte collegati a fattori esogeni non ripetibili (emergenze terremoto e COVID), che non dovrebbero quindi incidere in futuro. Le indicazioni provenienti dal dato storico sulle tempistiche di pagamento non possono quindi essere pienamente utilizzabili, in quanto hanno fatto registrare intervalli di pagamento superiori a quelli massimi utilizzabili per la pianificazione 2023 – 2029. Al netto di tali elementi, comunque, occorre mettere in atto procedure di pagamento più efficienti, in grado di chiudere il ciclo dei pagamenti previsti in tempi più ristretti.

Considerato il contesto del programma 2014-2022, le proroghe hanno rappresentato uno strumento molto utile sia per i beneficiari che per la Regione. Come emerso dall'analisi, nella maggior parte dei casi molti beneficiari non sono stati in grado di rispettare la scadenza fissata da bando ed hanno richiesto delle proroghe. Questo strumento però ha avuto un costo sull'iter amministrativo delle pratiche a cui si è aggiunto un processo in più. Nonostante l'esito positivo dell'utilizzo di questo strumento non è raccomandabile estenderlo a bandi in cui non ce ne sia stringente bisogno.

Sono stati comunque definiti alcuni principi utili per la definizione della scansione delle risorse finanziarie, di output e valori medi da prevedere per la pianificazione degli interventi per il biennio di transizione e per la prossima programmazione.

In particolare, l'utilizzo del file di supporto Excel permette una veloce rideterminazione dei montanti per anno in caso di variazione di uno o più dei valori di base utilizzati: risorse finanziarie a disposizione, anno in cui è prevista l'attivazione dei Bandi, ripartizione delle risorse per Bando, etc. Tale sistema previsionale è utilizzabile per tutte le tipologie di Intervento di carattere strutturale, modificando solo alcuni parametri di base (dotazione complessiva, numero dei Sottointerventi previsti, etc.).

Per quanto riguarda le misure a superficie l'analisi dei dati storici consente di definire quali sono le risorse finanziarie necessarie per mantenere i livelli di impegno dell'attuale programmazione, soprattutto in considerazione dell'ambizione rispetto agli obiettivi del Green Deal.

Si rileva che per alcune misure, come quelle dedicate al mantenimento dell'agricoltura biologica, è auspicabile che la dotazione finanziaria consenta, alle aziende che attualmente utilizzano tali tecniche, di non uscire dal sistema di produzione bio.

Il confronto tra gli attuali premi corrisposti dalle misure del PSR 2014-2020 con i premi calcolati dal CREA per le corrispondenti misure della programmazione 2023-2027 evidenzia come questi ultimi raggiungano dei livelli decisamente superiori per quasi tutte le misure e per la maggior parte dei gruppi colturali. In considerazione della dotazione finanziaria assegnata alla regione utilizzando i livelli di premio previsti dal CREA, si avrebbe una considerevole riduzione delle superfici sotto impegno.

5.2 Raccomandazioni

Le raccomandazioni riguardano principalmente il problema della lunghezza dei tempi collegati al pagamento dei beneficiari per saldare i progetti finanziati, mettendo in atto tutte quelle iniziative utili a contrarli.

- ▶ Evitare di accordare proroghe rispetto alle scadenze prefissate dei Bandi.
- ▶ Accelerare i tempi necessari alle verifiche di tipo amministrativo per la dichiarazione dell'ammissibilità dei progetti.
- ▶ Ridurre ed omologare le tempistiche relative al pagamento di anticipi, SAL e saldi: anche se in questo caso buona parte delle incombenze rimane in capo ad AGEA, l'AdG potrebbe comunque contribuire alla sua accelerazione riducendo al minimo il numero di ricorsi, che sono una delle principali fonti di rallentamento dell'iter.
- ▶ Può essere anche presa in considerazione l'opzione di attivare Bandi "a sportello", che potrebbero assicurare minori problemi di verifica amministrativa delle domande pervenute (minore concentrazione di domande in un determinato arco di tempo), insieme ad una erogazione fondi più omogenea, con relativi output meglio distribuiti nei vari anni.